ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40.. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p — Trieste, Sabato 30 Giugno 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1115

La legge elettorale discussa dalla Commissione dei diciotto

La scheda di Stato approvata all'unanimità

ROMA, 29, sera

La Commissione parlamentare dei 18 si è occupata oggi della scheda di Stato, delle preferenze e delle circoscrizioni. L'on. Paolucci all'inizio della riunione e in sede di approvazione di verbale si è occupato del diritto di voto per i sottufficiali, e ha proposto che all'art. 3, titolo I della legge elettorale politica, sia tolta la parola «sottufficiali» nell'elenco delle condizioni che rendono impossibile l'elettorato. L'on. Micheli per i popolari ha dichiarato di essere favorevole, e la proposta è presa in considerazione e sarà discussa quando saranno riveduti i primi 39 articoli della legge.

La discussione sulla scheda di Stato

Il presidente on. Giolitti apre la discussione sulla scheda di Stato prevista dall'articolo 57.

L'on. Falcioni presenta il seguente ordine del giorno: «La commissione approva in massima l'adozione della scheda di Stato, che tende ad assicurare la libertà e la segretezza del voto».

L'on. Falcioni si augura che questa proposta venga accolta dai colleghi tutti, poichè il principio informatore della scheda di Stato non crede trovi oppositori. Si potrà discutere sulle varie modalità, sulle migliorie da apportare al concetto della scheda di Stato semplificandone la portata e l'adozione. La Commissione approva all'unanimità l'ordine del giorno Falcioni.

L'on. Lazzari è dell'opinione che si debbano abolire le preferenze, e della stessa opinione sono gli on. Chiesa e Graziadei.

L'on. Turati sostiene che una volta approvata la lista rigida per la maggioranza, per effetto della quale ciascun candidato è sicuro della sua elezione eliminando il travaglio delle preferenze, non vi è ragione perchè queste siano mantenute per tribolare la compagine elettorale delle minoranze. L'on. Turati accenna alla possibilità che, attraverso i voti di preferenza, la maggioranza influisca anche sulle minoranze, scegliendo i deputati con lieve apporto di voti.

L'on. Salandra, pur riconoscendo i danni dei voti preferenziali, dichiara questi preferibili ai comitati che dovrebbero formare la graduatoria. Bisogna evitare la funzione preminente dei partiti, conferendo ad essi veste giuridica, che non debbono avere.

Gli on. Chiesa e Terzaghi sostengono anche essi con molte argomentazioni la necessità dei voti di preferenza, e l'on. Micheli riassume le ragioni che valgono ad eliminare i dissensi, e sostiene che se il comitato dei presentatori funziona per fare eleggere i 356 deputati di maggioranza, deve avere anche la forza di indicarne quelli destinati a rappresentare le liste suddivise nelle varie minoranze.

Dopo lunga discussione l'on. Giolitti mette ai voti il principio delle preferenze che è approvato con 9 voti contro 7.

Inoltre la Commissione approva definitivamente che il numero delle preferenze sia di due nei collegi sino a 20 deputati e di tre nei collegi che abbiano un numero di seggi superiore.

Forma delle schede e preferenze

Circa la scheda di Stato, l'on. Chiesa propone che sia della forma di un biglietto postale. Altri vorrebbero dei francobolli speciali, con i quali chiudere esteriormente la scheda. L'on. Graziadei caldeggia la scheda presentata dal sig. Eligio Berra di Torino, che ritiene assai pratica. L'on. Giolitti vorrebbe sanzionare il principio che, per garanzia, la scheda venga posteriormente firmata dai rappresentanti delle liste, onde evitare possibili sostituzioni.

Si apre quindi la discussione sul modo di segnare le preferenze. C'è chi desidera, come l'on. Graziadei, che la preferenza si indichi con un tratto di lapis sul numero stampato che indica il nome dei vari candidati, chi, come l'on. Lanza di Scalea, vuole che gli analfabeti, invece del nome scrivano il numero corrispondente al nome dei candidati; chi, come l'on. Paolucci, non preoccupandosi degli analfabeti, vorrebbe si scriva il nome per intero, e a lui si associa l'on. Fera. Si approva la proposta Falcioni, per la quale la preferenza si dà scrivendo il nome, e per gli analfabeti scrivendo il numero corrispondente ai singoli candidati.

Si approva inoltre l'annullamento della scheda, quando vi siano discordanze tra i voti di lista e i voti di preferenza, e la proposta Giolitti del controllo della scheda con la firma dei rappresentanti posta dietro la scheda stessa.

L'on. Bonomi propone che per ogni circoscrizione il numero dei candidati non deve essere inferiore a tre e poichè ogni lista non può essere presentata in meno di due circoscrizioni, resta fissato che ogni lista di minoranza può contenere come minimo 6 candidati. Per evitare la scheda girante, l'on. Turati propone, e si approva, che l'elettore che non restituisce la scheda consegnatali dal Presidente, abbia un'ammenda di lire 1000 e un mese di detenzione.

L'on. Casertano relatore per la maggioranza

Si procede infine alla nomina del relatore. Su 17 votanti viene eletto l'on. Casertano con 10 voti e 7 schede bianche.

Presa visione delle tabelle delle circoscrizioni presentate dal Governo, l'on. Fera vorrebbe che le regioni fossero distinte. Tra la Calabria e la Basilicata non esistono facili comunicazioni, e non comprende la ragione di una fusione che è effimera. Perciò l'on. Fera propone che le circoscrizioni del Mezzogiorno restino così fissate: 1) Puglie, 2) Calabria, 3) Basilicata, (Avellino e Salerno), 4) Abruzzi, 5) Campania (Napoli, Benevento, Caserta e Campobasso).

L'on. Orano prospetta la profonda diversità esistente fra le due province di Sassari e di Cagliari, e approva quanto ha proposto l'on. Fera. L'on. Micheli vorrebbe unire tutto il Sannio (Benevento, Avellino e Campobasso), come unica circoscrizione, e Caserta e Napoli in un'altra; Salerno e Potenza in una terza. La questione non si risolve, e si lascia alla sottocommissione di interpellare il Governo e per decidere.

La sottocommissione si riunirà domani per procedere al coordinamento degli articoli già approvati. La Commissione si riunirà invece mercoledì, per approvare il lavoro di coordinamento della sottocommissione, la quale dovrà anche apportare delle modificazioni di forma ai primi 39 articoli del disegno di legge, per metterli in relazione alle varianti apportate in altri articoli. Mercoledì l'on. Casertano leggerà la sua relazione alla Commissione.

Per la relazione di minoranza contro il progetto di legge elettorale

ROMA, 29, sera

Gli otto commissari di minoranza nella Commissione dei 18, che esamina la riforma elettorale, si sono riuniti questa mattina a Montecitorio e si sono trovati pienamente concordi nel ritenere opportuna una relazione unica di minoranza, diretta a combattere le linee fondamentali del disegno di legge presentato dal Governo, con la riserva fatta dai commissari stessi di consegnare a eventuali allegati quelle dichiarazioni di principio o di dettaglio che ritenessero opportune. Sono stati designati relatori per questa relazione di minoranza gli on. Bonomi e Micheli.

Il plauso dei combattenti all'on. Paolucci per l'interdizione del voto ai disertori

ROMA, 29, sera

L'avvocato Arangio Ruiz, presidente dell'Associazione nazionale combattenti, ha diretto all'on. Raffaele Paolucci la seguente lettera: «E' altamente italiano il gesto che avete compiuto a sugello del vostro eroismo di guerra e della vostra infaticata opera di cittadino, sostenendo davanti alla Commissione parlamentare la proposta di interdire il diritto di voto e il mandato a coloro che durante la guerra tradirono la Patria con la diserzione. I combattenti d'Italia, che non dimenticano l'oltragio arrecato in un triste periodo della nostra esistenza collettiva, alla memoria dei morti e alla fervida operosità dei superstiti, esultano oggi di fronte all'altissimo riconoscimento del loro contributo di opere e di sangue. Alla maggioranza della Commissione parlamentare, che ha approvato la proposta, dite voi, onorevole eroico commilitone, la gratitudine di tutti gli artefici della Vittoria. Gli altri hanno sanzionato il loro definitivo distacco dall'anima della Nazione, finalmente ritornata alle pure fonti della sua gloria. Lo hanno detto le innumerevoli falangi dei combattenti, gli umili fanti gloriosi nella disciplinata e ammonitrice adunata di Roma, lo avete riaffermato voi, simbolo eterno dell'eroismo della gente nostra. Ora e sempre contro tutti i traditori, evviva l'Italia!»

Le condizioni dell'on. Pietravalle

Nessuna traccia dell'attentatore

NAPOLI, 29, sera

Continua vivissima in città l'impressione per il brutale attentato all'on. Pietravalle. Appena informati delle gravi condizioni del vicepresidente della Camera, si sono recati in casa di lui l'on. De Nicola, i senatori Cardarelli e d'Andrea, il sindaco, il comandante della divisione e molte altre autorità e cittadini, ansiosi di avere notizie. Verso le 18 fu tenuto un consulto alla presenza del prof. De Gaetano e venne deciso di effettuare la laparatomia.

L'operazione durò circa un'ora. Aperto l'addome, si constatò una ferita all'epiploma e ad un'ansa dell'intestino tenue, con versamenti di sangue e di contenuto intestinale. Tali lesioni hanno rese necessarie lunghe e pazienti suture e un'ampia disinfezione della cavità addominale.

L'on. Pietravalle, appena cessato lo stato di narcosi, ha ripreso le sue facoltà intellettuali, ed ha ringraziato gli operatori prof. Pascale, De Gaetano e Laccetti, poi ha manifestato il desiderio di abbracciare i figli ing. Paolo, Letizia e Lina. L'incontro è stato assai commovente. L'on. Pietravalle baciò e abbracciò i figli, dichiarandosi convinto di guarire. Mezz'ora dopo l'on. Pietravalle si assopiva. Durante tutta la notte è stato vegliato da due professori. Le condizioni dell'infermo sono soddisfacenti, perchè finora non vi è nessun sintomo di complicazioni.

Il prof. De Gaetano, interrogato dopo la operazione, non ha nascosto che le condizioni dell'infermo sono gravi, tanto da non poter escludere la possibilità di un pericolo di morte, segnatamente per il travaso del materiale intestinale e per il versamento di sangue.

All'on. Pietravalle è stato recapitato a tarda ora un telegramma di augurio dell'on. Mussolini.

Il questore ha avocato a sè le indagini per identificare l'autore dell'attentato, ma per quante ricerche siano state fatte, esse sono riuscite tutte infruttuose.

E' stato ieri rinvenuto il carro che raccolse i rifiuti di casa Pietravalle e questi sono stati minutamente frugati nell'intento di ricostruire la lettera minatoria ricevuta la mattina dall'illustre parlamentare, ma con esito negativo.

L'autorità di P. S. prosegue nelle ricerche del brutale autore dell'attentato. Ormai si ha motivo di ritenere che l'autore del mancato assassinio debba ricercarsi in un individuo che non riuscì ad ottenere, nonostante le molteplici insistenze, un'occupazione dal vicepresidente della Camera.

Ecco il bollettino pubblicato oggi sulle condizioni di salute dell'on. Pietravalle: Notte tranquilla, stato generale soddisfacente, temperatura 37 a 37.1, polso 82, respiro 16. Firmati: prof. Pascale, De Gaetano, Laccetti, Ganga, Aloi.

La prima seduta della Commissione suprema per la difesa nazionale

ROMA, 29, sera

Presieduta dal Presidente on. Mussolini, e con l'intervento del Duca della Vittoria sen. Diaz, del sen. duca Thaon di Revel, del ministro delle Finanze on. De Stefani, del ministro delle Colonie on. Federzoni, dei generali Pecori Giraldi e Dall'Olio e del generale Garrone, segretario, è stata tenuta al palazzo Chigi la prima riunione della Commissione suprema mista per la difesa nazionale, creata con recente decreto. La riunione è durata tre ore.

Fervore di discussioni intorno alla lettera del Papa per la pace

Vivace atteggiamento del Senato francese contro il documento papale

Poincaré polemizza col Papa

PARIGI, 29, sera

Il Senato ha discusso la domanda del Governo per i crediti della Ruhr, e il Presidente del Consiglio Poincaré, intervenendo nella discussione ha fatto delle dichiarazioni nelle quali rileva che le spese per la Ruhr sono fatte dai tre alleati nell'interesse di tutti gli alleati. Io voglio, soggiunge il sig. Poincaré, dimostrare ancora una volta all'Estero, alle potenze temporali e spirituali, quanto sono giustificate le misure che noi abbiamo preso e che prenderemo in seguito, se sarà necessario, contro il debitore recalcitrante.

La Francia non ha mire imperialistiche

Dopo aver fatto una rapida storia della questione delle riparazioni fino all'occupazione della Ruhr, il Presidente continua: Se avessimo avuto mire politiche militari noi avremmo occupato la val del Reno per tagliare la Germania in due parti. Abbiamo invece voluto solamente esercitare una pressione economica efficace, ed è per questo che abbiamo occupato la Ruhr, cassaforte del debitore recalcitrante e, secondo una espressione di Bonar Law, vena jugulare della Germania.

Il sig. Poincaré dimostra quindi che la Germania ha immaginato di opporre una resistenza che dice passiva, ma che è in realtà attiva, insidiosa e criminosa, e afferma che l'idea di tale resistenza è partita dal Governo di Berlino.

Gli industriali si erano associati e avevano accettato di collaborare con le autorità franco-belghe; ma il Reich intervenne dando ordine per la resistenza. Questa resistenza passiva, che invero è una resistenza attiva, non è stata fatta che in seguito alle ordinanze del Governo di Berlino. Non avremmo voluto — dice Poincaré — ricorrere ad alcun atto di rigore, ma s'è dovuto forzatamente applicare delle misure di coercizione, e noi, come abbiamo continuato, continueremo in questo modo. Dovunque le autorità franco-belghe hanno sostituito l'amministrazione tedesca. La Germania spera in un intervento degli alleati.

Senatore Berard: Aspetta l'aiuto da Roma!

La Francia non lascierà la Ruhr che a debiti pagati

Poincaré ...o della Francia! Essa spera nel nostro scoramento, nella nostra stanchezza; ma si sbaglia assai poichè noi abbiamo fatto conoscere la nostra volontà, e non la modificheremo, perchè vogliamo che i trattati siano rispettati ed eseguiti. Non abbiamo alcuna ambizione d'imperialismo e non vogliamo confiscare la Ruhr, ma non la evacueremo fino al giorno in cui la Germania non avrà pagato i suoi debiti.

Le ultime proposte della Germania non sono serie e non meritano una risposta. Se la Germania non comprende, peggio per essa, ma noi non abbandoneremo un pegno così prezioso com'è la Ruhr, prima di essere pagati. Se noi ripassiamo il Reno prima di questo pagamento, facciamo credere alla Germania che essa ha inflitto una rivincita ed un'umiliazione alla Francia. Di fronte alla follia dei partiti nazionalisti e militaristi, le nostre truppe non difendono soltanto i trattati firmati, ma la stessa repubblica tedesca, contro le conseguenze della sua aberrazione, e le nostre truppe continueranno la loro opera di giustizia e di pace.

Anche i cattolici contro il Papa

Il senatore Albert, critica sarcasticamente la lettera del Papa e la legge fra le proteste dell'assemblea. Egli dice, accennando ai rumori: «Non continuo la lettura di questo documento pietoso, una specie di «Sermone della Montagna», che è una prova della politica seguita dall'internazionale cattolica, internazionale bianca. Voi avete denunziato, dice rivolto al Governo, i pericoli dell'internazionale finanziaria e di quella operaia, ma quale è il vostro atteggiamento di fronte a quella cattolica e bianca?

— Io non conosco, ribatte Poinçaré, che la Francia e la Repubblica.

— Il senatore Albert conclude dicendo che la lettera del Papa non può essere considerata come un successo dell'ambasciata presso il Vaticano.

Saint Maur, cattolico, dice di rimanere favorevole all'occupazione della Ruhr, e aggiunge che sosterrà il Governo. Il conte Deblois dice che fra i suoi doveri di cattolico e di francese non esiste alcuna antitesi, e aggiunge che, profondamente rispettoso verso il Papa, quando si tratta di dogma e di disciplina, egli rimane libero nei suoi atti quando si tratta della politica interna ed estera della Francia.

Gallet, radicale, esprime il suo rammarico per aver approvato i crediti per l'ambasciata francese presso la Santa Sede, e aggiunge: «Approvo i crediti per la Ruhr, dando al mio voto il significato che approvo la azione del Governo e protesto con indignazione contro il disconoscimento della giustizia della causa francese».

Il presidente della Commissione senatoriale degli Affari Esteri Deselves dichiara infine: «E' utile che l'estero sappia che noi approviamo pienamente le dichiarazioni del Presidente Poincaré. Questo è il significato che noi annettiamo al voto sui crediti per la Ruhr».

Il Senato vota quindi i crediti all'unanimità.

Un'interpellanza alla Camera

La Camera dei deputati si è riunita nella seduta notturna per discutere la domanda del Governo per il bilancio biennale, applicando al 1924 quello del 1923.

Poincaré nella lettera alla Commissione per le Finanze, espone i motivi di questa domanda, e cioè che il bilancio del 1923 viene in discussione tardi e che il Governo non può preparare i documenti in breve tempo per quello del 1924, che si arriverebbe a discutere appena nei primi mesi del 1924. Ed in questa epoca, come si sa, saranno convocati i comizi elettorali.

La lettera del papa sulle riparazioni ha prodotto vivi commenti alla Camera. Il deputato radicale di sinistra Dusmenil ha presentato ieri una domanda di interrogazione al Presidente del Consiglio per sapere: 1) dell'atteggiamento dell'ambasciatore di Francia in Vaticano di fronte alla lettera del pontefice, relativa alle riparazioni dovute dalla Germania alla Francia; 2) dell'atteggiamento della Repubblica in seguito al grave avvenimento diplomatico.

La data della discussione però non è ancora stata fissata.

Il Papa d'accordo con Londra e Washington

LONDRA, 29, sera

La lettera del Papa al segretario cardinale Gasparri sulla questione delle riparazioni e della Ruhr, ha ottenuto larghissima pubblicità nella stampa inglese, ma finora pochissimi sono stati i giornali che hanno commentato il documento.

Uno dei primi ad occuparsene è il corrispondente diplomatico del *Daily Telegraph*, il quale riconosce l'importanza della lettera, che non contiene soltanto delle espressioni di speranza e degli avvertimenti accademici o solo delle pie esortazioni: la lettera esprime concetti di concreta e comprensibile politica, ed entra audacemente nella parte economica della questione. Diplomaticamente parlando, l'importanza del documento del Papa sta appunto nell'esame che fa della situazione economica dal punto di vista inglese, e si può anche aggiungere da quello americano, e le parole del Papa suscitano un particolare interesse poichè costituiscono una approvazione indiretta dei principi ufficialmente enunciati da Londra e da Washington.

Il corrispondente diplomatico del *Daily Telegraph* crede di poter aggiungere che le relazioni attualmente esistenti fra il Vaticano e il Governo italiano lasciano supporre che anche l'on. Mussolini sia dello stesso ordine di idee enunciato nella lettera del Papa. E' poi notevole che la pubblicazione abbia avuto luogo nel momento più critico delle relazione fra gli Alleati.

Il fatto che il Papa insiste in una prossima evacuazione della Ruhr e il fatto che egli domandi che la capacità della Germania sia stabilita da una commissione di esperti imparziale, contribuirà certamente a rendere più popolari questi principi fondamentali dinanzi al pubblico inglese.

Altri commentatori domandano quale influenza avrà la lettera del Papa sul Governo belga e sulla pubblica opinione di quel paese.

L'irritazione francese contro la lettera del Papa

PARIGI, 29, sera

Sulla lettera del Papa l'*Intransigeant* scrive: «Avendo ascoltato i lamenti delle genti del Reich e senza dubbio anche la tesi di certa grande finanza britannica, che si alimentata dalla stessa fonte, il Papa non ha veduto dove era la giustizia; reclamare dalla Francia una nuova moderazione nelle sue esigenze, esigere l'esame della capacità di pagamento tedesco, che verrebbe affidato ad un arbitrato internazionale, affermare che il debitore non può essere condannato a pagare di più di ciò che possa dare, è brevemente riprodurre, senza nulla cambiarvi, gli argomenti capziosi del signor Cuno. Che tali proposte vengano da Berlino, è naturale, ma da Roma non le accettiamo. Noi vogliamo che giustizia sia data prima alla causa francese. Chi non è con noi, è contro di noi».

Nervosismo inglese per il prolungarsi dell'incertezza nella questione della Ruhr

LONDRA, 29, sera

Il relatore diplomatico della *Westminster Gazette*, scrive che non si parla per ora di un incontro tra Baldwing e Poincaré. Bisogna che giunga prima la risposta francese. Ad ogni modo tale incontro non avrebbe luogo se non nel caso che le divergenze tra i due paesi fossero di natura tale da fare prevedere la possibilità di un accordo che potesse concludersi con le conversazioni fra i primi due ministri. Lo stesso giornale segnala l'impazienza crescente che si manifesta negli ambienti politici e di affari per la conclusione di quest'accordo.

La situazione in Germania e nelle regioni della Ruhr

BERLINO, 29, sera

Le disposizioni sin qui adottate dal Governo per sostenere il corso del marco si mostrano inefficaci. Il dollaro ha segnato anche oggi un rialzo chiudendo a 154.500 marchi. L'ordinanza emanata dal generale Degoutte, che toglie nei territori occupati ogni valore alle misure del Governo berlinese intese a sostenere il corso della valuta tedesca, crea una situazione imbarazzante in quanto, specialmente Colonia, comincia a diventare un sicuro rifugio degli speculatori e il centro delle manovre che neutralizzano ogni influenza delle misure adottate sulle piazze della Germania non occupata. Il Governo studia la situazione e annuncia per la settimana prossima nuove decisioni.

Il secondo prestito in dollari

Intanto vengono continuati i preparativi per il secondo prestito in dollari. La presidenza della Federazione industriali ha deciso di accordare agli aderenti una larga sottoscrizione del prestito. La Federazione dei commercianti si riunirà lunedì.

Interessanti osservazioni fa la tedesco-popolare *Zeit*, organo della grande industria, nella quale non è compresa l'industria pesante. L'autore dell'articolo, che molto probabilmente deve identificarsi nel deputato Stresemann, accenna alle difficoltà di giungere a un successo definitivo nella lotta per la Ruhr, difficoltà di ordine interno più che estero.

Alcuni radicali di destra denunciano l'autorità dell'impero in una maniera che non può essere ulteriormente tollerata. L'autorità dello Stato deve venire assolutamente ripristinata. Lo scrittore continua quindi con questo monito alle industrie: Si dice che le necessità economiche devono essere curate in prima linea. Questo è esatto, ma lo è soltanto parzialmente, perchè prima viene lo Stato e quindi l'economia, e quando l'economia si rifornisce largamente di materie prime, mentre lo Stato ha il mezzo per vivere soltanto giorno per giorno; quando vi sono commercianti a Colonia che dichiarano di non voler rispettare le ordinanze governative sulle divise, ciò che significa voler favorire lo sfacelo del marco.

Nuove occupazioni e confische francesi

L'avvenimento odierno più importante nel territorio occupato è una nuova interruzione da parte dei francesi delle comunicazioni ferroviarie dirette con la Svizzera. Stamane presso la stazione di Langen, i binari della ferrovia Francoforte-Darmstadt sono stati divelti dalle truppe di occupazione. Le comunicazioni Francoforte-Mannheim-Karlsruhe-Basilea sono così nuovamente interrotte. I treni dovranno essere ora avviati per Offenburger--Dieburg, ciò che implica una perdita considerevolissima di tempo. Sembra che la misura sia stata adottata dalle autorità francesi a titolo di rappresaglia contro alcuni comuni che non hanno autorizzato il servizio di sorveglianza delle linee, secondo le prescrizioni della Commissione interalleata della Renania.

La città di Limburg è stata oggi occupata da una compagnia di fanteria.

Un comunicato ufficioso francese dice che l'occupazione è stata ordinata in seguito all'arresto da parte della polizia tedesca di Limburg di due ferrovieri tedeschi, che si erano posti al servizio della regia franco-belga. I due ferrovieri sarebbero stati trasportati segretamente in territorio non occupato. Inoltre sette notabili di Limburg sono stati arrestati come ostaggi.

Per atti di sabotaggio i francesi hanno anche occupato Langen e Eschborn.

A Magonza i francesi hanno poi confiscato quattro miliardi di marchi, destinati al pagamento dei salari dei ferrovieri scioperanti. Presso Gladbek le truppe belghe hanno confiscato un trasporto di denaro destinato al pagamento dei salari per oltre un miliardo di marchi.

Il tribunale di guerra di Werden ha pronunciato nuove severe condanne contro parecchi direttori di miniere per la solita accusa di rifiuto di consegna di combustibile alle autorità di occupazione. Il direttore Breuker è stato condannato a un anno di prigione e 100 milioni di marchi di multa, il direttore Peller a 5 anni di prigione e 10 milioni di marchi di multa, il direttore della scuola mineraria prof. Herbst, accusato di propaganda antifrancese, a 5 anni di prigione e 100 milioni di marchi di multa. Nel distretto ferroviario sulla linea Vanne-Gelsenkirchen, di cui ho dato ieri notizia, sono rimasti morti, come ora si apprende, tre soldati francesi. Il numero dei feriti non è ancora conosciuto.

Il Principe ereditario e la Principessa Giovanna acclamati alla stazione di Pisa

PISA, 29, sera

Alle 15.33, col diretto da Roma, sono giunti il Principe Umberto, accompagnato dal contrammiraglio Bonaldi, e la Principessa Giovanna. Essi hanno proseguito in automobile per San Rossore. I ferrovieri e il pubblico hanno loro improvvisato una calorosa dimostrazione al grido di «Viva Savoia!».

Le prime proposte della Commissione contro il carovita

ROMA, 29, sera

La Commissione ministeriale incaricata dell'esame dei problemi del carovita ha formulato finora le seguenti proposte al ministro per l'Industria: 1) Concessione per l'anno finanziario 1923-1924 di fondi al Ministero d'Agricoltura per un'azione di propaganda per l'incremento della produzione attraverso la costituzione di campi sperimentali; 2) riduzione dei dazi doganali per l'importazione del riso e del burro artificiale; 3) invito ai Comuni ad agevolare il consumo delle carni congelate; 4) voto al Governo di servirsi nella alimentazione dell'Esercito e della Marina della carne congelata; 5) revisione delle condizioni di trasporto sia per via di terra che per via di mare delle derrate alimentari deperibili.

Di qualche importanza è stato anche un ordine del giorno Cuici, rappresentante dell'Unione delle Camere di commercio sui prezzi di imperio. In altri termini, il dott. Cuici ha proposto che, senza rimettere in vigore norme restrittive, si dia ai Comuni, che più di ogni altro sono in condizione di conoscere le esigenze dei mercati, ampi poteri al fine di impedire che i prezzi di vendita dei generi alimentari all'ingrosso subiscano alla vendita al minuto notevoli aumenti. I Comuni dovranno compiere tale mandato attraverso speciali incaricati che sorveglieranno la vendita dei mercatini. Inoltre i Comuni, secondo quanto si è proposto in seno alla Commissione, dovranno essere informati del numero dei carri dei generi alimentari che giungeranno quotidianamente nel mercato, al fine di impedire che qualcuno di essi venga sottratto da ingordi speculatori per essere venduto a prezzi più alti.

La Commissione ha anche approvato un ordine del giorno dell'assessore di Milano avv. Piazza, con cui si fanno voti per la limitazione delle concessioni delle licenze a commercianti di generi alimentari, allo scopo di ridurre il numero di coloro che intervengono negli scambi tra produttori e consumatori. Ai commercianti che cercheranno di speculare sarà, secondo la proposta, ritirata la licenza.

Abbastanza vivace è stata la discussione sull'istituzione degli enti controllanti, in quanto a tale proposta si sono opposti i delegati delle associazioni industriali e commerciali, ritenendo tale istituto un ricorso alla bardatura di guerra. A ogni modo il ministro Rossi non è contrario alla creazione di magazzini ed enti tipi, che possono servire al pubblico per il controllo sui prezzi.

Un altro argomento importante è quello che si riferisce alle sofisticazioni in quanto il Governo dovrà impedire nell'agevolare la vendita del burro artificiale, delle carni congelate ecc., che i commercianti ne approfittino per vendere per esempio carni congelate per fresche, realizzando così un illecito guadagno. Per queste frodi saranno applicate le sanzioni in vigore con opportuni inasprimenti di pene. Sembra anche che il ministro Rossi voglia realizzare il suo progetto relativo alla istituzione di un ufficio destinato a regolare i prezzi delle derrate alimentari all'ingrosso, in modo da poterli comunicare al pubblico.

Echi dei discorsi scambiati fra l'on. Mussolini e l'ambasciatore americano

ROMA, 29, sera

Comentando i discorsi pronunciati dall'on. Mussolini e dall'ambasciatore degli Stati Uniti Richard Gashburm Child in occasione del banchetto promosso dall'Associazione italo-americana, il *Messaggero* scrive: «Una vigorosa e insolita affermazione è stata fatta ieri che non mancherà di avere larga ripercussione non solo nella coscienza dei due popoli amici, ma in tutti i paesi d'Europa. Mai rappresentanti di Governo straniero in Italia aveva finora tanto esplicitamente manifestato la simpatia del suo paese al nuovo regime restauratore dell'on. Mussolini». Il *Messaggero* conclude dicendo che il discorso dell'ambasciatore americano ha rovesciato di colpo uno dei più forti elementi di opposizione interna che si fondava sulla pretesa diffidenza ispirata dalla marcia su Roma ai Governi esteri, e che non vi poteva essere, dopo tanti decenni di oscuro travaglio nostro, con questa politica sana, della realtà più sfolgorante riabilitazione dell'Italia al di là dell'Oceano.

Il *Giornale di Roma* dice che il banchetto di iersera assurge all'importanza di un avvenimento politico di prim'ordine e si compiace di constatare la perfetta identità di vedute fra i due paesi che dà ragione a sperare in una loro più intensa e proficua collaborazione reciproca.

L'abolizione del dazio sul grano

ROMA, 29, sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. decreto che proroga fino al 31 dicembre 1923 la temporanea abolizione del dazio doganale sul frumento, avena, granoturco (escluso quello bianco) e sulle scorie, nonchè la riduzione daziaria dei prodotti derivati.

Il rimpatrio della salma del poeta Giovanni Prati

TORINO, 29, sera

Grandi onoranze funebri sono state tributate oggi al poeta Giovanni Prati, le cui ceneri vennero trasportate dal nostro Famedio comunale al cimitero della nativa Dasindo, nel Trentino.

Al Cimitero, dopo che il clero ebbe impartita la benedizione, il Sindaco di Torino ha portato il saluto della città, che si dice onorata di avere ospitato nell'ultimo riposo il cantore delle glorie italiche. Rispose il sen. Zippel, rappresentante della città di Trento, che con commosse parole rievocò la vita tormentosa del bardo del Risorgimento.

Quindi si iniziò il corteo che, attraverso le vie principali della città si diresse alla stazione di Porta Nuova. Precedeva la musica del 92.o regg. fanteria con la bandiera del reggimento e due compagnie di soldati, le rappresentanze delle scuole cittadine, i vigili urbani e i pompieri in alta tenuta. Seguiva quindi il carro funebre attorniato da valletti comunali e seguito dai superstiti della famiglia di Giovanni Prati, dalla Giunta comunale al completo, dal prefetto, dal questore, dai rappresentanti delle unità militari e dei vari reggimenti di stanza a Torino, dai rappresentanti del Trentino con vessillo e dalle rappresentanze delle associazioni patriottiche cittadine.

Alla stazione diedero l'ultimo saluto alla salma del poeta diversi oratori. Domani la salma partirà col diretto delle 10.30, accompagnata da una scorta di onore formata del sen. Zippel, del dott. Dalutti, rappresentante del Comitato valli Giudicarie e del rappresentante di Torino, comm. Bona.

L'attività dell'Etna è cessata

ROMA, 29, sera

La *Tribuna* ha da Catania 29: Stamane il vulcanologo prof. Ponte ha volato sull'Etna con un idrovolante M 18, pilotato dal tenente di vascello Coppola. Favorito dalla serenità della giornata, ha constatato che i crateri eruttivi sono ormai quasi inattivi e che i bracci di lava sono ormai fermi, sicchè l'eruzione può dirsi terminata.

Le tariffe ferroviarie in Austria tedesca saranno nuovamente aumentate dal giorno 15 luglio. Esse importeranno l'aumento del 25 percento per i treni ordinari; l'aumento per i treni celeri sarà in proporzione. Non subiranno alcun aumento le merci.

La soluzione della crisi belga e la risposta al memoriale inglese

BRUXELLES, 29, sera

I ministri si sono riuniti nella mattinata ed hanno iniziato un primo scambio di vedute sulle dichiarazioni ministeriali. Theunis farà firmare oggi al Re un decreto che respinge le dimissioni dei membri del gabinetto.

L'*Agenzia Reuter* pubblica la seguente informazione: I circoli autorizzati di Londra sono molto lieti della soluzione della crisi del gabinetto belga. Si ritiene che ormai non vi sarà alcun grave ostacolo per ottenere da parte del Governo francese una risposta precisa al questionario britannico, e si spera che fra qualche giorno il Governo inglese potrà avere dalla Francia una risposta che riaprirà la prospettiva di un progresso definitivo nelle trattative fra gli Alleati.

Non bisogna dimenticare che la risposta della Francia non costituirà che una prima base. Nei suddetit circoli autorizzati si ritiene che la nota tedesca meriti una risposta, e si spera che gli alleati troveranno il mezzo di concretare una risposta collettiva.

Grandi manifestazioni di protesta contro l'attentato a Nicola Pasic

BELGRADO, 29, sera

In una grande assemblea di popolo, alla quale parteciparono parecchie migliaia di cittadini di tutti i partiti e numerosissimi deputati della Skupstina, gli oratori condannarono l'attentato commesso contro il Presidente del Consiglio Pasic. Gli oratori richiesero dal Governo di combattere decisamente tutti gli elementi antistatali, essendo venuto il tempo di definire anche la questione del separatismo croato con la liquidazione del partito di Radic. La più rigorosa applicazione delle disposizioni della legge per la difesa dello Stato si impone.

La folla di popolo ha continuamente interrotto gli oratori per inneggiare al Presidente del Consiglio.

Finito il comizio, al canto degli inni patriottici, i partecipanti formarono un corteo che si diresse sotto l'abitazione del Presidente del Consiglio, ove si rinnovarono le grandi manifestazioni di simpatia e d'affetto all'on. Pasic.

L'inchiesta aperta per stabilire i rapporti che il Radic aveva con i partiti politici e per assodare se si trattava di un attentato politico oppure di un atto di vendetta personale, viene condotta alacremente. Tutte le circostanze che ne risultano vengono però tenute segrete. L'attentatore continua a ripetere di aver agito per impulso personale.

Il Presidente del Consiglio è già completamente ristabilito e ieri ha partecipato a tutte le festività nazionali in ricorrenza del «Vidovdan», dovunque accolto da grandi feste della folla.

Il congresso dei cattolici dell'Austria

VIENNA, 29, sera

Il congresso dei cattolici austriaci ha aperto oggi i suoi lavori nelle Sophienseele, alla presenza del cardinale Piffl, del nunzio apostolico arcivescovo dott. Sibiglia e di tutti gli arcivescovi austriaci. E' intervenuto anche il Cancelliere austriaco dott. Seipel, al quale i congressisti fecero una dimostrazione di omaggio.

Il Cancelliere tenne un discorso nel quale disse che i cattolici austriaci sono rimasti più a lungo e più onestamente di tutti fedeli alla patria, che è scomparsa nella guerra. Egli si rallegra che i cattolici in questo paese abbiano voce in capitolo e possano decidere sulle sorti di esso. Costretti a creare una nuova patria da questo vecchie province che sono loro rimaste dalla guerra in tempi oltremodo difficili, egli, che crede nella Provvidenza divina, ritiene essere un sacrosanto dovere dei cattolici di dare tutto alla nuova patria.

E' stata letta anche una lettera autografa del Papa al cardinale Piffl, nella quale egli si compiace della lotta che conducono i cristiano-sociali contro il veleno dei dogmi socialisti che corrodono tutte le istituzioni pubbliche e specialmente la scuola. Nella lettera il Papa ammonisce di guardarsi dalle dottrine eretiche americane. Bisogna adattare, dopo matura riflessione, il lavoro alle esigenze dei tempi. Il congresso coincide con il cinquantennario della *Reichspost* che appoggia la politica di Seipel. Il Papa ha inviato al giornale i suoi auguri e alla redazione la benedizione apostolica.

La pace in oriente alla conferenza di Losanna

LONDRA, 29, sera

La *Chicago Tribune* ha da Losanna che i tre Governi alleati avrebbero deciso di mantenere per un periodo indefinito una guarnigione militare a Gallipoli, per assicurarsi l'esecuzione del Trattato di pace. I delegati turchi ne sono scontenti e dicono che non accetteranno mai la permanenza di tale minaccia contro Costantinopoli. La decisione degli Alleati sarebbe stata comunicata ai rispettivi delegati oggi, ma non sarà consegnata ai turchi, che quando essi si siano accordati fra loro circa l'importanza delle truppe e l'estensione del territorio da occupare. I delegati turchi dicono che non firmeranno mai la convenzione degli Stretti, e che nemmeno la Russia la firmerà.

Negli ambienti diplomatici romani si rileva l'importanza dei negoziati che si svolgono a Losanna sui danni causati dall'incendio di Smirne e sugli obblighi che da tale incendio deriverebbero alle compagnie di assicurazione. Per ciò che riguarda l'Italia, il problema è particolarmente notevole, in quanto l'onere delle compagnie italiane ammonta a circa 12 milioni.

Il Governo turco sostiene che soltanto i tribunali possono decidere intorno alla nostra tesi che le compagnie debbano essere sgravate dai loro obblighi, essendo l'incendio conseguenza della guerra. Senonchè, avendo il Governo di Angora già pregiudicato con un atto politico che afferma l'obbligatorietà delle compagnie al pagamento, l'azione dei tribunali, i nostri delegati sostengono che la decisione sull'importante problema debba essere presa in via diplomatica.

La ressa del popolo attorno alla reliquia di S. Francesco Saverio a Napoli

NAPOLI, 29, sera

Continua la ressa di popolo nella chiesa del Gesù Nuovo, per adorare la reliquia di S. Francesco Saverio, dove invano i carabinieri cercano di arginare la folla. Poichè la reliquia veniva trasportata in sagrestia la folla ha incominciato a tumultuare, spostandosi verso la porta della sagrestia stessa. Ad onta degli sforzi dei prelati e dei carabinieri non è stato possibile impedire l'assalto. Sono accadute scene spaventose: grida di donne e di bambini si levavano, mentre i disgraziati erano premuti da ogni parte. Alla fine, per misure precauzionali si è dovuto riaprire la porta e la sacra reliquia è stata nuovamente portata in chiesa. Così l'ordine è stato ristabilito. Domenica prossima il braccio di S. Francesco Saverio, cui si attribuiscono virtù miracolose, verrà portato in solenne processione per le vie della città.

Vittoria italiana al concorso ippico di Londra

LONDRA, 29, sera

Al concorso ippico internazionale, la coppa del Canadà è stata vinta dal capitano italiano Borsarelli, che ha compiuto brillantemente il percorso commettendo solamente due mezzi falli.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'interesse delle maestranze e l'accordo pei cantieri

La media dei salari: a Trieste lire 21.20, a Genova lire 18.88

Maturatasi la soluzione del problema delle costruzioni navali e quella dell'accordo tra industriali e maestranze, ne abbiamo data diffusamente, nei suoi dettagli, la notizia, mettendo in rilievo i termini dell'accordo. Per meglio conoscere però il laborioso svolgersi delle trattative abbiamo ritenuto utile prendere contatto con chi ha rappresentato e interpretato il punto di vista e il nuovo spirito delle maestranze. La semplice esposizione dei criteri seguiti per arrivare ai nuovi accordi basta a confondere gli esponenti del comunismo locale, che in questi giorni accentuano la loro campagna pessimistica, allo scopo di svalutare l'importanza dei fini conseguiti.

Ed ecco la sintesi delle nostre conversazioni. I rappresentanti dei Cantieri all'inizio delle trattative subordinarono la riassunzione delle maestranze e la possibilità di nuove costruzioni alla necessità di rivedere i salari, affermando che la loro disposizione a sopportare sacrifici sensibili non poteva essere spinta a farli accettare un sottocosto di produzione rovinoso. A priori i rappresentanti dei sindacati non accettarono questa subordinazione, non perchè si rifiutassero di entrare nell'ordine di idee circa la diminuzione dei salari, ma perchè essi, pur riconoscendo la crisi delle industrie, volevano rendersi conto esatto e documentato della reale situazione dei Cantieri triestini.

Il Fornaciari, che interpretava gli interessi delle maestranze, intendeva misurare a fondo la portata della crisi e porsi a trattare con una rigida sincerità, invocandone altrettale da parte degli industriali. Occorreva collaborare a carte scoperte, e per tal modo i sindacati chiedevano di rendersi conto della situazione sulla base di un chiaro studio, che doveva superare la diffidenza del controllo e dare la sensazione di una reciprocità di sacrifici e di buon volere.

Le trattative

Le trattative, con queste premesse, si iniziarono nel gabinetto del comm. Crispo Moncada e durarono parecchi giorni. Erano presenti oltre che i rappresentanti delle parti controverse il Prefetto, l'on. Giunta e il prof. Masi. Gli industriali lealmente presentarono il materiale d'informazione, con tabelle statistiche, per documentare la reale situazione delle industrie triestine e la necessità delle loro richieste circa la diminuzione dei salari. Si può dire che nella storia dei conflitti economici ciò avvenisse per la prima volta. I rappresentanti dei sindacati entrarono nell'ordine di idee svolte dagli industriali, con la riserva però che in nessun caso alle maestranze triestine fosse fatto un trattamento d'inferiorità di fronte a quelle delle altre provincie del Regno, e con la riserva inoltre che la media denunciata dagli industriali corrisponda a verità, e con la condizione che essi dimostrino di sopportare sacrifici proporzionali a quelli che avrebbero subiti gli operai. Effettivamente gli industriali avevano subito una diminuzione della sovvenzione governativa da 1200 lire a 180 per tonnellata. In una prima fase delle trattative si richiedeva la riduzione del 23 per cento sui salari degli operai; poi per la buona volontà dell'ing. Sacerdoti, che rappresentava i Cantieri la riduzione si portava al 15 per cento.

Le trattative non andarono più oltre, a questo punto, perchè i rappresentanti delle maestranze posero la pregiudiziale relativa all'esame dei salari triestini in rapporto a quelli degli operai di Genova e delle altre città, prima di fissare il limite di riduzione accessibile da proporsi. Il Fornaciari con i rappresentanti di tutti i sindacati si recarono a Milano dove furono accompagnati pure da un fiduciario degli industriali, il quale assistette a tutte le indagini eseguite dalla commissione e ai colloqui avuti col segretario generale dei sindacati nazionali, Rossoni. Nella metropoli lombarda si sono raccolti i dati sui salari medi vigenti nelle industrie, media che si aggira tra le 20 e le 21 lire al giorno.

I salari di Genova

Ma la città che meglio poteva offrire un termine di raffronto è Genova, dove appunto la commissione si è recata per esperire le pratiche di controllo circa la mercede assegnata agli operai metallurgici, dagli specialisti fino agli apprendisti. Controllate le mercedi si potè calcolare con esattezza che la media salariale a Genova non supera lire 18.88.

Dopo un così scrupoloso lavoro d'inchiesta, di controllo e di calcolo, Mario Fornaciari, consultato il segretario generale Rossoni, ritornò con la convinzione che si poteva trattare con gli industriali triestini accettando come base per le trattative una percentualità di diminuzione minima di 5 e massima di 10.

Tornato a Trieste, la commissione riprese le discussioni con gli industriali, che accettarono di trattare sulla base della riduzione massima loro posta del 10 per cento, insistendo però a mantenere le categorie come esse erano fissate per lo passato. In tal modo ne derivava un danno alle tre prime categorie, di che si son resi conto i rappresentanti delle maestranze.

In difesa degli operai

Posto così l'accordo relativo ai salari, i rappresentanti dei sindacati portarono in pertrattazione altri importanti postulati nell'interesse delle maestranze, e che gli industriali accettarono, e cioè:

Assicurazioni per l'applicazione dei patti da parte di tutti i datori di lavoro;

Istituzione dell'ufficio di collocamento;

Accettazione dei rapporti di collaborazione e del riconoscimento di rappresentanti delle categorie, ai quali è data facoltà di trattare tanto con la direzione dei Cantieri che con l'Associazione degli industriali, tramite la Federazione provinciale dei sindacati;

Revisione delle tariffe di cottimo;

Mantenimento delle condizioni di carattere morale contenute nei precedenti accordi;

Riammissione nelle categorie originarie degli operai licenziati e quindi riassunti, e ripristino delle paghe che avevano;

Riammissione alla categoria originaria di quegli operai che, prima licenziati, sono stati poi riassunti a condizioni d'inferiorità;

Sospensione delle ritenute imposte agli operai in seguito all'incendio del «S. Marco»;

Assicurazioni per gli apprendisti riassunti al lavoro e che non potranno esser licenziati prima di aver terminato il loro tirocinio;

Ripristino degli accordi con la Società di navigazione muggesana per la riduzione sui biglietti di viaggio e trasporto dei pranzi a spese del Cantiere;

Abolizione dell'ufficio Radich per la cosidetta ritenuta del centesimo.

Tutti questi postulati che sono dettagli minimi del problema dei rapporti tra operai e industriali, sono stati studiati e affrontati con larga competenza dai rappresentanti dei sindacati; ed è un merito non effimero del sig. Fornaciari se l'accordo si è raggiunto senza che le prerogative delle maestranze triestine fossero menomate. Nella bilancia delle trattative è stata fatta pesare non poco la superiore capacità tecnica delle maestranze triestine in confronto di quella delle maestranze delle altre città del Regno.

La media salariale

In conclusione la media salariale delle maestranze della Venezia Giulia è di 21.70 lire al giorno, in confronto di 18.88 lire percepite in media dagli operai della Liguria.

Però gli operai giuliani sopportano la diminuzione per la Cassa ammalati, ma al tempo stesso godono il beneficio della sovvenzione per casi di malattia.

Si può dire, in conclusione, che appunto in tutte le trattative i rappresentanti dei sindacati si ispirarono al principio del riconoscimento della capacità, ciò che ha fatto trionfare la tesi per una maggior media salariale delle nostre maestranze in confronto di quella delle altre regioni.

Una serie di decreti
riguardanti le nuove provincie

Abbiamo da Roma, 29, sera:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i seguenti decreti: Decreto 14 giugno 1923, N. 1324, che reca provvedimenti finanziari per l'anno 1923 a favore degli enti locali delle zone già invase dal nemico o sgomberate; regio decreto legge 3 maggio 1923, N. 1287, recante modificazioni all'art. 1 del regio decreto 18 aprile 1923, N. 523, circa il Commissariato per le riparazioni dei danni di guerra nelle regioni venete e finitime; regio decreto 3 maggio 1923, N. 1236, riguardante l'assimilazione economica del personale postale, telegrafico e telefonico nelle nuove provincie; regio decreto 14 giugno 1923, N. 1303, che porta disposizioni circa le competenze per le indennità temporanee spettanti al personale statale proveniente dal cessato regime; regio decreto 24 giugno 1923, N. 1342, che proroga fino al 31 dicembre 1923 la temporanea abolizione del dazio sul frumento, granoturco e segala nonchè riduzioni daziarie sui prodotti derivati.

Imminenti provvedimenti del Governo
per impedire illecite manovre dei padroni di casa

La *Stefani* comunica da Roma, 29, sera:

Subito dopo il comunicato dell'*Agenzia Stefani*, furono alacremente iniziate le indagini per accertare le condizioni e le modalità con cui vengono effettuate vendite in blocco di stabili, che gettano l'allarme nella classe degli inquilini.

E' intendimento del Governo di impedire rigorosamente tutte quelle manovre e speculazioni che possano rendere più difficile, in rapporto a questo fenomeno (che, per le notizie finora avute, pare assodato sia circoscritto a poche città e prevalentemente a Roma) la soluzione del grave problema della crisi degli alloggi. I provvedimenti che il Governo intende adottare saranno presi in esame dal Consiglio dei ministri nella sua prima riunione.

Tali provvedimenti non saranno certamente rivolti a cambiare il sistema cui fu ispirato il recente decreto sugli affitti, nè a richiamare in vita vincoli ormai aboliti o a crearne dei nuovi, nè, molto meno, a sospendere con disposizioni di carattere generale gli sfratti ordinati dalla Commissione arbitrale o dall'autorità giudiziaria, ma varranno indubbiamente a impedire, pur senza contenere disposizioni che urtino contro le incoercibili esigenze delle leggi economiche, che le vendite costituiscano un mezzo per eludere la possibilità della concessione di proroghe facoltative ad opera delle Commissioni arbitrali; e ciò senza ripudiare tutti quei temperamenti, che valgano ad assicurare l'incremento delle costruzioni edilizie, unico modo veramente efficace a risolvere la crisi degli alloggi.

Per quanto poi si attiene al numero delle famiglie, le quali debbono procurarsi un appartamento per non avere ottenuto la proroga, deve avvertirsi che l'allarme appare artificiosamente alimentato. Le notizie finora pervenute dalle varie Prefetture del Regno sono concordi nel designare in cifra assolutamente esigua, le decisioni delle commissioni arbitrali che hanno negato la proroga.

Per la città di Roma il numero complessivo delle domande di proroga non accolte dalle commissioni arbitrali e dei correlativi ordini di sfratto da eseguirsi entro il 31 dicembre 1923, come risulta da un esatto riscontro delle decisioni fino ad oggi emesse, è di 511, così ripartite: 193 nel mese di giugno, 17 nel mese di luglio, 21 nel mese di agosto, 51 nel mese di settembre, 55 nel mese di ottobre, 6 nel mese di novembre e 186 nel mese di dicembre. La cifra è assolutamente esigua in una città come Roma in cui la popolazione raggiunge i 700.000 abitanti.

Potranno è vero esserci altre denuncie di sfratto da parte delle autorità giudiziarie ordinarie, nei casi in cui l'inquilino non abbia richiesto la proroga e in altri casi sottratti, per particolari condizioni, alla giurisdizione delle commissioni arbitrali; ma è obbligo che, per la maggior parte almeno di questi casi, gli inquilini devono essersi procurati altri alloggi, se non hanno creduto di valersi della facoltà di richiedere la proroga.

Potranno d'altronde essere meritevoli di particolare considerazione provvedimenti provvisori delle autorità locali, ma sospendere per tutti gli sfratti o ristabilire la proroga di diritto delle locazioni, è assolutamente impossibile, perchè ciò equivarrebbe ad annullare la portata e gli effetti del regio decreto 7 gennaio 1923, n. 8.

Deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa

Venerdì 29 giugno 1923 si è adunata, nel palazzo della R. Prefettura, la Giunta provinciale amministrativa, sotto la presidenza del vice prefetto cav. uff. Domenico Delli Santi e con l'intervento dei consiglieri di Prefettura cav. uff. Carlo Riva e cav. Cannella e dei membri elettivi avv. Carlo de Czermach, avv. Giorgio Amodeo, avv. Paolo Cuzzi e ing. Pietro Zampieri.

Furono adottate ed approvate deliberazioni circa: la nomina di una commissione per la revisione dell'elenco dei poveri del comune di Ronchi; l'adesione dello stesso comune alla costituzione del consorzio provinciale antitubercolare; le misure preventive del comune di Grado per l'incolumità pubblica; il licenziamento dell'impiegato avventizio Mario Marin; la riduzione di assegno all'impiegato avventizio Giovanni Corbatto dello stesso comune; la contrattazione di un mutuo di 1.000.000 lire da parte dell'officina del gas di Trieste con garanzia del comune; la conversione da nominativi al portatore di titoli del consolidato 5 per cento di proprietà del comune di Staranzano al fine di poter estinguere un mutuo cambiario di 30.000 lire; la contrattazione di un mutuo di 600.000 lire da parte dell'istituto abitazioni minime con garanzia del comune di Trieste; e infine la Giunta respinge un ricorso in merito alla reiezione di una domanda per il rilascio di un attestato di buona condotta.

Nuovi uffici del Registro. L'Intendenza di Finanza comunica che domani, 1. luglio, principieranno a funzionare nel fabbricato dell'Intendenza di Finanza (Piazzetta Chiesa Evangelica n. 2) i due uffici del Registro «atti civili» e «successioni».

Lo scoprimento del busto
di Matteo Renato Imbriani

Allo scoprimento del busto di Matteo Renato Imbriani, che si farà domani a ore 16, in forma solenne, nel giardino del Civico Museo del Risorgimento, assisteranno la vedova dell'illustre patriota, donna Irene Imbriani-Scodnik, e il comm. Eugenio Popovich-De Angeli, che gli fu compagno di lotta e di fede.

La Società per la Storia del Risorgimento invita tutti i suoi soci a raccogliersi domani nel giardino del Museo intorno al vessillo sociale. Lo stesso invito rivolgono le altre associazioni nazionali, che tutte intendono intervenire alla cerimonia coi loro vessilli.

E' già arrivato nella città nostra l'on. Roberto Mirabelli di Napoli, il quale terrà domani il discorso celebrativo. E' un fidato apostolo delle idealità nazionali, e un plastico oratore, di forte cultura e di animoso spirito, a cui si deve, tra le molte sue orazioni patriottiche, anche una magnifica commemorazione di Guglielmo Oberdan tenuta durante la guerra. L'on. Mirabelli è accompagnato dalla sua gentile signora.

E' pure arrivato l'autore del busto che la signora Imbriani ha offerto alla città di Trieste, l'egregio scultore prof. cav. Leonardo De Candia. L'artista è nato a Molfetta, ma si stabilì a Napoli e vi fece i suoi studi in quella Accademia, passando quindi nello studio dell'illustre scultore Jerace, che lo ebbe tra i suoi allievi migliori. Oggi il cav. De Candia è reputato uno dei più provetti scultori di ritratti che siano nel Mezzogiorno, e a lui furono affidati una quantità di monumenti commemorativi. Il busto dell'Imbriani che sarà inalzato a Trieste è, per consenso degli amici del patriota che ebbero a vederlo, il più somigliante fra quanti furono eretti in suo onore da varie città del Mezzogiorno.

Lo sciopero tipografico di Gorizia

Riceviamo dal segretario della Federazione del libro (sezione Giulia):

«Poichè il *Piccolo della Sera* del 28 corr., in una corrispondenza da Gorizia, si occupa dello sciopero dei tipografi di quella città, e la relazione esatta nella parte che riguarda gli accordi preliminari, presenta nella conclusione delle lacune per cui non riescono evidenti le cause determinanti il movimento, lo scrivente interessa la vostra cortesia e imparzialità a voler pubblicare alcuni chiarimenti, atti a porre nei suoi veri termini la vertenza.

Stabilito dunque che le trattative, dopo la conferenza del 31 maggio erano ancora in corso per la progettata riduzione e per dettagli di secondaria importanza, il «procedere arbitrario dei proprietari» affermato nell'odine del giorno citato dal vostro corrispondente, si riferisce a questo fatto: il 16 corr., sebbene non fosse stata rifiutata la ratifica del concordato, ma soltanto prorogata per i motivi suesposti, i proprietari trattennero, a tutti gli operai, il 14 per cento del loro salario. Complicata così la vertenza da tale procedimento che la maestranza ritenne arbitrario, e fatte le pratiche opportune affinchè fino al primo luglio non vi fossero trattenute sul cui ammontare non si era ancora raggiunto l'accordo, il sabato successivo, 23 corr., la misura presa circa la riduzione fu applicata per la seconda volta. E gli operai, che nella riunione del 17 avevano deciso lo sciopero, qualora non fosse stato restituito il primo importo trattenuto e pagati i salari correnti fino alla definitiva ratifica, di fronte al ripetuto arbitrio, riconfermarono il deliberato preso: cioè l'astensione dal lavoro.

Gli operai ritennero non leale questa mossa dei proprietari per il fatto che una diminuzione dei salari non era giustificata senza regolare disdetta e conseguente riassunzione a nuove condizioni. In secondo luogo, pure applicando la tariffa veneta, il 14 per cento non aveva alcuna base nella tariffa stessa, la quale se fissa i minimi di salario, questo è determinato dal libero accordo delle parti. Infine, la diminuzione in parola era in contrasto con la progettata e ancora non accettata riduzione del 7 per cento al 1.o luglio e al 1.o ottobre.

La soluzione della controversia è stata rimessa al C. C. della Federazione del libro, rispettivamente alla Federazione industriali grafici del Veneto».

⁂

GORIZIA, 29, sera

Lo sciopero dei tipografi che ancora ieri sera doveva essere composto, ha subito un ulteriore brusco contrattempo, essendo intervenute nella vertenza le due Federazioni venete di Venezia e di Verona. Le trattative sono così continuate tutt'oggi a Verona, presso l'Unione grafici del Veneto, ove fu chiamato a trattare il segretario della regione locale dell'Associazione fra lavoratori del libro sig. Candido.

Fino a questa sera, alla presidenza degli industriali grafici di Gorizia non è pervenuta ancora la decisione presa a Verona.

Lo sciopero è continuato così per tutta la giornata d'oggi.

Nei circoli locali interessati, ove la vertenza era ritenuta ormai chiusa, si spera che il lavoro venga ripreso il prossimo lunedì.

Il nuovo Consiglio direttivo dell'Unione lavoratori ex combattenti. Domenica, nella sala della Società Operaia, ebbe luogo l'assemblea generale dei soci per le elezioni delle cariche. A presiedere l'assemblea venne designato ad unanimità il sig. Felice Vallone. Il nuovo Consiglio direttivo risultò composto con voti unanimi così: Costantino Scardavilla, presidente; cav. Alberto Pucci, segretario-cassiere; a consiglieri: il comandante della squadre ginnastiche Paolo Cultrera, Leonardo Nissi, Nicola Germinario, Salvatore Pintus, Salvatore Trogu; segretario amministrativo Carmelo Recupero; sindaci: Felice Vallone e Francesco Punzo.

La mostra di ricamo dell'Associazione madri e vedove dei caduti. Mercoledì scorso, al lavoratorio di ricamo, che l'intestata Associazione istituì in collaborazione con la commissione di assistenza agli orfani di guerra, vi fu, in forma semplicissima, la premiazione delle allieve migliori. Fino a sabato resterà aperta l'esposizione a tutti quelli che s'interessano dei lavori di ricamo. Predominano nella mostra i pizzi a fuselli. L'esposizione si tiene in via Manzoni 8, II.

Convegno studentesco. Ieri sera alle 21 si riunirono nel ristorante al «Cavallo d'oro», addobbato a festa, i licenziati nautici in compagnia dei rispettivi professori, per celebrare con un modesto festino l'addio alla spensierata vita studentesca. Allo spumante il licenziato Aliprando Fasodori rivolse brevi parole ai compagni e ai professori, finendo con un evviva all'avvenire della Marina italiana.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno

"Il Piccolo dei Piccoli,,

«Ammatematicato il diavolo!», novella di Leo Fischl (Il premio del «Concorso per novelle»).

«Fufi» (Per i più piccini), di «Mila».

«Amor filiale», fiaba di Nerina Lust (I premio — cat. A, del «Concorso per novelle»).

Il «Concorso del libro».

Lettere di «Zia Mariù».

«Alberi verdi», novella.

«Chiacchiere con i miei lettori».

«Dite la vostra ch'io ho detto la mia», ecc. ecc.

I cinquant'anni
della Mutua impiegati privati

L'Associazione mutua fra impiegati privati vuole degnamente commemorare il suo cinquantesimo anno di esistenza.

Mezzo secolo è molto, ma è poco, secondo che si consideri la via luminosa percorsa da un sodalizio come questo; via resa aspra dalle difficoltà di un regime sospettoso per ogni forma associativa, nel quale esso è sorto.

Umili origini invero, tanto umili da fare apparire quasi miracolosa l'attuale prosperità raggiunta dalla Mutua. La sera dell'11 giugno del 1873, nella trattoria «Al Giardinetto», ancora esistente in via S. Michele, si riunirono pochi volonterosi — ventitre in tutto — con l'intendimento di costituire un'associazione che servisse a migliorare le condizioni morali e materiali degli agenti di commercio e degli scritturali. Si chiamò «Associazione triestina di mutuo soccorso cooperatrice per agenti e scritturali». Il titolo era lungo, ma i mezzi erano assai corti. Leggendo la cronistoria dell'associazione si ha l'impressione che nei primi tempi dovette rassomigliare ad uno di quegli organismi in cui ogni elemento ha una funzione — sia pure nominale — importante. S'intende. Pochi erano, e ciascuno fra gli iniziatori aveva ben diritto, insieme al dovere, di assumere una parte della responsabilità e — diciamo pure — della direzione. Furono insomma costituiti i quadri, con a capo Vincenzo Puschi, presidente, in attesa della milizia.

Si pensi: la sede del sodalizio era tutta contenuta in una camera al primo piano del n. 7 di via degli Artisti, per la quale si pagava una pigione mensile di 18 fiorini — «illuminazione e servitù comprese».

Tempi beati: gli uomini erano di facile contentatura, e le camere, con illuminazione e servitù comprese, costavano così poco. A medico sociale venne eletto il dott. Antonio Merli, al quale fu assegnato l'annuo compenso di 200 fiorini.

Ma la vita e il successivo sviluppo sociale dipendevano unicamente dal numero dei soci, i quali, sbolliti i primi entusiasmi, che di solito accompagnano le novità, cominciano a diradarsi. Fu l'energia, l'operosità del Puschi — dicono le memorie del tempo — che salvarono il sodalizio dal morire in sul nascere, per cui, quando il Puschi — nel 1876 — abbandonò la carica di presidente, il congresso lo acclamò socio d'onore.

Dal Puschi si inizia la lista dei presidenti: Giovanni Polonio, Francesco Monti, Giorgio Tositti, Enrico Staffler, Ermenegildo Magroni, Raimondo Filli, Vittorio Bartoli, Oliviero Perdich, Silvio Fillini, Antonio Fazzini, fino all'attuale, Luigi Candotti.

E' il libro d'oro dell'associazione, la quale, superato il primo periodo d'incertezza, si avviava felicemente verso una insperata prosperità morale e materiale, perocchè mentre intorno a sè crescevano le simpatie della cittadinanza, aumentavano in egual misura i mezzi che ne rinsaldavano le basi. E' un processo di alimentazione, di irrobustimento, che si compie lentamente ma con pertinacia di volontà, ed al quale contribuiscono tutti i dirigenti e soci. Altrove, molto probabilmente un'associazione simile sarebbe presto stata assorbita da altri e diversi interessi locali, politici ed economici che fossero; la Mutua fra impiegati privati, invece, resta immune d'ogni controversia personale o di partito: liberale nella sua essenza; patriottica nella sostanza, altamente nazionale; e di spiriti, intendimenti e aspirazioni italianissimi resta quello che fu. E' in questo indubbiamente la ragione per cui ogni anno segna una tappa nella espansione, nella forza e vigoria dell'istituto che fa proseliti, simpatizzanti, amici intorno a sè.

Così è che dai ventitre fondatori, oggi annovera circa 6000 soci. Si è perciò che i suoi dirigenti possono oggi riandare serenamente al passato, ricordarne le difficoltà, l'asprissima via percorsa, con un senso di giustificato orgoglio. L'avvenire? La Mutua fra impiegati privati indubbiamente rappresenta un esemplare, forse insuperato in Italia, di ciò che valga il beninteso spirito di mutualità. Edificata su granitiche basi come è, confortata dalla simpatia di tutto un popolo, dall'affetto devoto dei suoi consociati, l'avvenire non può non esserle felice, come la bontà delle sue istituzioni, la capacità e il disinteresse degli uomini che ne reggono le sorti, la fan degna e meritevole.

⁂

In elegantissima veste tipografica, con ricchezza d'illustrazioni, l'Associazione mutua fra impiegati privati ha pubblicato un volume «Cinquant'anni di vita», in cui oltre la cronistoria, sono esposte con chiarezza sussidiata da numeri, dati e tabelle, tutta la sua attività volta al bene dei propri associati. La lettura del libro, oltre ad essere istruttiva e confortante assai, perocchè è la dimostrazione delle alte benemerenze della associazione verso i suoi associati e — diciamolo pure — verso la città. Poichè istituzioni simili alla Mutua servono ad onorare una città intera.

Le feste commemorative

Come abbiamo già annunziato, l'Associazione mutua fra impiegati privati ha indetto, per solennizzare il suo cinquantenario, una cerimonia commemorativa, che si terrà domenica 1 luglio a. c., alle 11 ant., al teatro Verdi, alla quale assisteranno le autorità, i soci e le rappresentanze dei sodalizi cittadini e di altre città del Regno.

Nel pomeriggio, dalle 17 in poi, avrà luogo al passeggio di S. Andrea la grande festa estiva organizzata a favore dei fondi sociali di beneficenza.

Fra gli altri provvedimenti atti a ricordare degnamente l'anniversario sociale, la direzione ha istituito una borsa di studio di lire 1000 annue, da conferirsi a orfani e figli di soci che frequentano il R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Trieste.

I corsi professionali alle Piccole Industrie. Iersera si chiuse all'Istituto per le piccole industrie il corso di disegno costruttivo per falegnami edili, promosso con l'appoggio dell'Opera nazionale per i combattenti e diretto dal docente Giuseppe Rustia, dell'Istituto industriale di Trieste. Il corso durò due mesi, con insegnamento dalle 17.30 alle 20.30 nei giorni lavorativi, e dalle 8 alle 12 alle domeniche, e comprese lo studio della costruzione di tutti i tipi della falegnameria edile, dai serramenti di porte e finestre, vetrate, scale, mostre esterne ecc. fino agli arredamenti interni di negozi, uffici e banche. Alla chiusura del corso intervennero il sig. Blasinich-Bondi, per l'Ufficio regionale di assistenza ai combattenti, e il vicepresidente dell'Istituto signor Vittorio Florit, il segretario capo della Camera di commercio, dott. Garavini, il signor Emilio Magliaretta e il direttore ing. Coretti per l'Istituto delle piccole industrie. Il sig. Florit e il sig. Blasinich-Bondi rivolsero agli allievi cordiali parole di incoraggiamento e di augurio, a cui risposero per i frequentanti il signor Silvio Gorup, ringraziando caldamente l'Istituto, ed il signor Luigi Cuda, esprimendo tutta la riconoscenza dei frequentanti per la costante cura con cui l'Opera nazionale contribuisce a promuovere la cultura professionale dei reduci di guerra. Il vicepresidente sig. Florit distribuì quindi gli attestati ai frequentanti signori Rodolfo Bisiach, Amedeo Boscolo, Luigi Cuda, Ferruccio Fabbro, Silvio Gorup, Luciano Mestrovich, Umberto Miatto, Giuseppe Riva, Nicolò Sauro, Giovanni Scotton, Rodolfo Ukmar e Giuseppe Visintini.

La grande festa fascista a Barcola

Domani, 1. luglio, — come abbiamo già accennato — verrà tenuta a Barcola, presso il ristorante «Excelsior», una grande festa di beneficenza pro «Balilla» e pro danneggiati dall'Etna. Il programma preparato dal Comitato per questa festa è vario e attraente, tale da assicurare agli intervenuti una serata delle più divertenti.

Le prime ore, dalle 17, saranno dedicate a corse nei sacchi, corse sui pattini per signorine, gare di tiro alla fune, gare umoristiche e giuochi ginnici. Dalle 21.30 si inizieranno le danze, intramezzate da uno spettacolo di varietà. In serata sarà inoltre tenuto un concorso di bellezza infantile.

Tutto lo spettacolo sarà rallegrato da due orchestre e, nei vasti locali, sulle terrazze e nel giardino saranno posti vari giuochi e sarà organizzato un inappuntabile servizio di buffet, tenuto dalle signorine del Fascio femminile di Barcola. Un «Garden party» di prim'ordine, dunque, questa festa, che richiamerà un follone di pubblico.

Una piacevole novità è costituita dalla cena, alla quale parteciperanno le maggiori autorità fasciste di Trieste, e per la quale numerose sono già le prenotazioni.

Nozze. La signorina Olga Bürkler è andata sposa al signor Gino Ortolani.

COMUNICATI*)

MARIA PERTOT
CARLO MARZ
oggi sposi

Trieste, 30 giugno 1923

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di esternare pubblicamente la mia perenne riconoscenza al dotto e valente

dott. Alberto Facchin

che con sapienti cure seppe in pochi giorni guarirmi da una sciatica. Ringrazio pure le infermiere della clinica di Muggia per la loro amorevole assistenza.

A. Renner

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Io, le belve ed il pubblico

Le confidenze di una domatrice

Bisogna avvicinare un domatore, vivere un pochino della sua vita strana e misteriosa, per capire ch'egli è un grande artista e che la sua arte è inimitabile. Egli solo conosce il segreto di accordare e armonizzare i sentimenti e la volontà delle belve, come il musicista sa raccogliere e raggruppare le note per comporre le sue armonie. E come tutti gli artisti, anche il domatore non sa spiegare donde gli provenga questa passione per le bestie feroci, nè per quali oscuri e profondi rapporti egli riesce a comprendere e farsi capire dagli animali. Tali atti di violenza e di imposizione con cui il domatore comanda l'esercizio, impone l'obbedienza, talora adoperando la frusta e la pertica, tal'altra sollecitando la belva con un imperativo energico, non sono che le forme normali e l'espressione naturale di una reciproca convivenza che ha le sue regole e il suo linguaggio, adeguati al temperamento e all'istinto degli animali. Sotto la forma cruda e rozza di quelle intimazioni, e nel rapido imperio del comando, si cela tutto un mondo misterioso di sentimenti e di affetti che il pubblico riesce difficilmente a percepire, essendo indotto a considerare la belva nemica dell'uomo suo maestro e persecutore. In realtà, le relazioni tra la bestia e il domatore non sono formate soltanto di insidia e di paura da parte dell'una, e di coraggio e cautela nel secondo. Nell'atto in cui la volontà del domatore diviene nella belva naturale abitudine e istinto intelligente, la sua ferocia ha già subito la metamorfosi e il suo istinto è plasmato e modellato dall'uomo.

Per riuscire a domare, violentare e contenere la natura ribelle della bestia feroce, occorre qualcosa di più e di meglio che il semplice coraggio, la fermezza dei nervi, la saldezza di cuore e l'energia della volontà. Occorre nascere domatori, cioè possedere quel fascino per cui si riesce ammansire l'animale con uno sguardo e una parola. Le bestie feroci sentono come gli uomini il fascino della personalità che sappia esercitare il comando, e alla sua legge obbediscono. E non è a credere che la parola benevola, la persuasione gentile, la carezza affettuosa, la lusinga al lattemiele sieno estranee a questo esercizio. Sulle belve, per natura dotate di finissimo istinto e di acuta intelligenza, la parola e il ragionamento hanno un'importanza e un'influenza capitale. Solo che per indurle al compimento dell'esercizio, la parola deve essere spesso accompagnata dal gesto del comando. La bastonata ha una funzione, diremo, intellettuale, serve ad illuminare la bestia sulle intenzioni del domatore. Essendo l'animale di natura ferina, selvaggia e predace, egli non può percepire chiaramente che azioni da compiere sotto determinate forme, e con l'ausilio dello scudiscio che gli mostra la via e il modo di compierle. Come si vede, l'arte del domatore è tutta intuitiva, fatta di tatto sottile, di accorgimenti finissimi, di delicate e pronte comprensioni, ma più di tutto è costituita da un particolare senso di ciò che è il mondo animale. E questo senso, che è la dote principale, che è il tema ispiratore dell'arte, non è ereditario.

Questo mondo eccezionale e sconosciuto di domatori e di belve ci è stato ieri rivelato, in una cortese conversazione, dalla gentile signora Ida Krone, la moglie del comm. Krone, essa medesima da parecchi anni domatrice di leoni e tigri.

Si nasce domatori, disse la nostra benevole interlocutrice, non si diventa. Nessuna vocazione, nessun desiderio di entrare in confidenza con le belve, sono sufficienti a formare quel corredo di qualità e a costituire il temperamento particolare del domatore. E' un istinto. Il signor Wagner, che è uno dei più celebri domatori del mondo, a 12 anni fu preso improvvisamente da tale passione per le belve, che fuggì dalla casa paterna e si arruolò in un circo. La signora Krone, ancora giovanissima, sentì il bisogno di vivere fra le belve, ed è riuscita, unica al mondo, a domare, educandoli in difficili esercizi, 21 leoni, ch'essa presentava senza frusta, e molte tigri ammaestrate ad alta scuola.

La scuola delle tigri

L'istinto della tigre è indistruttibile. Anche nella prigionia essa mantiene la sua ferocia. Nessun mezzo, studiato dagli scienziati, può essere adottato per attenuare la sua ferinità. Ammesso il caso di poter renderla innocua, e impoverita del suo sangue e dei suoi denti, essa muore lentamente e non serve più allo scopo. Appena uscita dall'alveo materno, la piccola tigre viene fatta allattare con uno speciale biberone, o alle mammelle di una grossa e buona cagna.

L'allevamento è difficile e delicato e viene operato sotto gli occhi vigili e affettuosi della domatrice o del domatore. La belva deve essere bene e abbondantemente nutrita. Alle cure fisiche corrispondono le attenzioni per l'educazione del suo istinto. Appena la belva è tolta alla madre, passa in tutela all'istruttore. Ogni giorno viene carezzata, vezzeggiata, abituata alla persona incaricata della domatura. Battezzata, impari a rispondere quando viene chiamata per nome. Se è destinata agli esercizi con altre sorelle, può vivere sola; ma se dovrà giocare col cavallo, fin dai primi mesi il domatore ha cura di metterle a fianco il polledro. Così la belva, a poco a poco, diviene amica del cavallo e domestica con l'uomo. Nelle prime settimane della nascita, la tigre è scherzosa e mansueta come un gatto, comincia a conoscere il domatore, si abitua al suo sguardo, capisce le parole, i gesti e ricorda con memoria impressionante il colore del vestito di chi le si avvicina. Questa opera di avvicinamento e di conoscenza dura almeno un anno e mezzo. Dopo questo tempo, l'infantilità della belva può considerarsi finita. Essa è matura per i primi esercizi; principia la scuola col domatore che le fu vicino durante l'allevamento. Essa lo conosce: sa il colore della giubba, l'intimità dello sguardo e il tono della sua voce. E se l'uomo osasse camuffarsi in altro vestito e cambiasse tono di voce, la tigre diventerebbe ribelle e pericolosa.

La crisi di crescenza

E' comune e diffusa opinione che la tigre perda o attenui i suoi istinti per effetto della nascita in prigionia, o per l'influsso che il latte di asina o di cagna può avere sul suo sangue. Errore enorme. Per un periodo, che dura dai tre ai cinque anni, e in certi casi anche tutta la vita, la tigre uscita di adolescenza è in crisi di maturità, attraversa un pericoloso stato di esaltazione e di ferocia. I domatori, e gli studiosi del mondo animale, ammettono per prove sperimentali che la tigre nata nel serraglio, all'età critica è più pericolosa, ribelle e sanguinaria della tigre presa nel deserto e fatta prigioniera. Mentre nel periodo dell'infanzia i tigrotti, anche se dentati e unghiati, sentono la superiorità e subiscono volentieri il dominio dell'uomo che li doma, giunti nel pieno rigoglio delle forze, divengono per istinto consapevoli della loro potenza. Questo periodo costituisce la prova più difficile per il domatore. Occorre tenacia, resistenza e un giusto equilibrio tra le carezze e le bastonate, perchè se la belva è resa troppo violenta e acerba dalle scudisciate, vi è pericolo di non poterla ammansire. Il metodo migliore finora usato in questi casi dal signor Wagner e dalla signora Krone è quello della forza senza violenza e dell'intimorimento. Giovano molto, contro le ribelli, le spruzzate d'acqua fredda e gli spari di rivoltella a polvere, alternati a lunghi tratti di dolcezza. Con l'accrescimento delle forze la tigre acquista anche un poderoso sviluppo dell'intelligenza, ciò che le consente di sfoggiare tutte le astuzie e tutte le finzioni per sottrarsi alla volontà del comando. Ma lo sguardo e la parola minacciosa o persuadente del domatore riescono in definitiva a vincere la belva. Resta la possibilità dell'insidia, il pericolo permanente a cui si espone il domatore di tigri; mentre il leone, più leale, fiero e aperto, se si mette in ribellione, aggredisce sempre di fronte. Frattanto il domatore deve lavorare d'intuito. Nella crescenza la tigre svela il suo temperamento, e chi la governa sa il calore del suo sangue, il grado della sua inquietudine, le debolezze e le sensibilità a cui è soggetta. Come le donne, anche le belve soffrono di atroci e inguaribili antipatie, che durano tutta la vita. Quella divisione in ferro che separa due tigri nel maneggio del circo Krone, è stato espressamente collocato per evitare che le belve si scontrassero; il domatore infatti ha sempre cura di tenerle discoste anche durante gli esercizi. Ciò vale anche per i leoni e le leonesse. Oscuri e impenetrabili motivi li rendono nemici spesso tra loro, più spesso verso il domatore. I sentimenti operano nelle bestie con la stessa intimità che negli uomini; e i gradi di passione sono facilmente rilevabili dagli osservatori attenti.

Vocazioni artistiche e debolezze sentimentali

Gelosie e invidie, simpatie e rancori li mettono più volte in lizza. Ma non è estranea al loro temperamento, una misteriosa e commovente inclinazione verso la musica. Quando la signora Krone presentava i suoi leoni ammaestrati, fra essi vi era un piccolino col testone sempre rivolto verso l'orchestra. Una sera, al maestro che dirigeva il concerto, venne dato ordine di sospendere per un momento il motivo ballabile; allora il leone, sempre rivolto verso i suonatori, diede in disperati ruggiti. L'orchestra riprese a suonare, ma al posto del ballabile eseguì un'aria patetica e triste. Si vide allora il leoncello mettersi la testa tra le zampe anteriori e ruggire come se fosse stato ferito. Solo quando la musica riprese il noto motivo di danza, la belva si risollevò e parve queta e soddisfatta.

Anche l'attaccamento affettuoso per il domatore non è tanto raro nel leone e nella tigre. Una tacita comprensione, quasi un segreto accordo unisce l'uomo alla bestia. Talora c'è del vero affetto che diviene passione. Una tigre, di eccezionale bellezza e intelligenza, ad ogni visita della domatrice, signora Krone, le si faceva incontro, sfregandosi sulle gambe, rotolandosi su se stessa; poi si alzava sulle zampe anteriori, abbracciava e baciava teneramente la bionda signora.

Questa stessa tigre venne accoppiata ad un superbo tigrone. Nacquero cinque tigrotti assai belli e allegri. Un giorno la signora Krone tolse alla madre i piccoli nati. La tigre si scatenò come una furia, dimenandosi e urlando disperatamente. Alla sera la domatrice cercò di calmare la belva con buone parole; ma mentre stava per entrare nel gabbione, la tigre si avventò contro la porta con tale ferocia che la signora dovette rinunziare da allora ad ogni esercizio. Ancora oggi l'odio contro la domatrice vive nella bella tigre. Tuttavia, alcuni dolorosi e impreveduti episodi di ferocia, non riescono a separare il domatore dalle sue belve. Una profonda e serena passione li attacca all'arte, e il presentimento occulto del pericolo è sempre rasserenato dall'amore per i leoni e per le tigri. Esempio di singolare fedeltà e passione al serraglio è il signor Wagner: più volte ferito, addentato, azzannato, il fascino per le belve vinse in lui il dolore delle piaghe e il fastidio delle lunghe degenze all'ospedale. Nel 1915, a Vienna, una sera il Wagner è stato assalito da due tigri alle spalle. Il domatore è stato atterrato, a spalle. Non perdette la coscienza, ma il peso e la ferocia delle belve non gli consentirono di alzarsi. Gli inservienti lanciarono tre violenti getti d'acqua contro le rivoltose e alcuni colpi di pistola in aria. La preda venne lasciata, e fu vera fortuna, perchè mentre le due tigri assalivano il domatore, le altre undici, esaltate e frementi, stavano per fare altrettanto. Da questo incidente, si capisce — prosegue la nostra gentile conversatrice — che tra le belve, in determinati momenti, vi è un sentimento di solidarietà nella ribellione. Con tutto ciò il signor Wagner, uomo solitario e taciturno, melanconico e pensoso, freddo e autoritario, prosegue nell'intrepida arte di domare, e non è soddisfatto di belve calme e obbedienti, riposate ed esperte. Vuole affrontare le ire delle ribelli; vuole misurarsi con quelle che per lunghi anni non è riuscito ancora ad ammansire. Tutte queste prove di accesa violenza, in cui l'uomo vuole superare e placare l'istinto della natura animale, hanno una loro bellezza maschia e potente, piena d'intelligenza e... anche di poesia.

Elargizioni pro monumento ai Caduti

Ci pervennero: Da Elisa e Giusto Suvich lire 25; da Lina Segrè, per onorare la memoria della nipotina Maria Cattiati, lire 20; da Beatrice Giorgini lire 20; da Elisa Giorgini lire 5; da Eugenia Supancich lire 10; dalle scolare della V e della scuola di via Giotto lire 12.40; da N. N. lire 2; da C. Napoli lire 5; da V. Napoli lire 5; da Attilio Ceh lire 2; da Ruggero Budinich lire 1; da N. N. lire 5; da Lidia Candido lire 5; dal Consiglio direttivo della Società di mutuo soccorso cooperatrice dei commessi in manifatture ed affini lire 50; da Carlo Festner lire 100; da D. G. Panajotopulo e famiglia lire 50; dal cons. d'appello cav. dott. Giacomo Orbanich lire 25; da Alice e avv. Vittorio Mandel lire 50; da Irene e avv. Emilio Pincherle lire 50; da E. F. lire 20; da Massimiliano Schreiber lire 10; da Carlo Schreiber lire 10; da Jole Bolaffio lire 5; da Fausto Cira lire 5; da Giulio Verozzi lire 10; da Costantino F. lire 5; da Rosetta e Albino Boegan lire 50; da Vieri e Renato Boegan lire 25; da Anna Boegan lire 20; da Velia Boegan lire 20; da Eugenio Boegan lire 20; da Giulio Forti lire 20; da Cattaneo Rachelina lire 5, dall'Ass. Orafa della V. G. lire 200; dal prof. Luigi Morteani lire 15.

Per onorare la memoria di Rosa ved. Roth, da Oreste Canetto, lire 50.

Per onorare la memoria di Giovanni Rocco, dalle famiglie dott. Janchi-Giambini lire 50.

Totale della presente lista lire 982.40
Importo precedente » 65.031.30

Somma totale lire 66.013.70

Lunedì si chiude la sottoscrizione pro danneggiati dell'Etna

Il Comitato cittadino di soccorso per i danneggiati dell'Etna comunica: Anche questa volta Trieste ha risposto con slancio fraterno a favore dei fratelli siciliani colpiti dal disastro etnico. Anzi, nel momento in cui la disgrazia si prospettava più tremenda, numerosi furono i cittadini che, senza alcun appello, obbedendo all'impulso del loro animo, spinti solo dall'affetto e dalla gratitudine verso i fratelli lontani, solleciti inviarono il loro contributo. Così la città, in pochi giorni, ha raccolto la somma di oltre 70.000 lire: somma tanto più cospicua se si consideri che proprio nell'attuale momento varie altre manifestazioni patriottiche e umanitarie mettono a contributo i nostri concittadini. Perciò il Comitato, volendo affrettare la chiusura della sottoscrizione, invita coloro che ancora volessero dare la loro oblazione a sollecitarne l'invio entro la giornata di lunedì, avendo il Comitato deciso di presentare il proprio resoconto mercoledì prossimo. In pari tempo si ringraziano pubblicamente anche quei generosi che, mossi da nobile entusiasmo, s'erano offerti per allestire opere di soccorso.

Ci pervennero: Da Marcello Gulotta della trattoria al «Messaggero» lire 15; da D. G. Panajotopulo e famiglia lire 50; da Alice e avv. Vittorio Mandel lire 50; da Irene e avv. Emilio Pincherle lire 50; dalla Ditta Sever e C.o lire 15; da Ermanno Marich lire 5; da Silvio Cueclan lire 5.

Totale della presente lista lire 190.—
Importo precedente » 25.454.15

Somma totale lire 25.644.15

The humorist watching of resistance! Ieri sera, dopo un trattenimento danzante prolungatosi fino alle 23, si è iniziata in sala Fenice la gara di resistenza contro il sonno. Sono entrati in gara, salutati da un lungo applauso, i seguenti concorrenti: U. Monopoli, E. Tancredi, E. Frank, Takle Casai, A. Gerolini, A. Zavatiero, A. Debeuz, L. Slatnich, A. Menossi, S. Miccoli, E. Martinuzzi, E. Jasbitz, G. Comito, R. Cosani, V. Brandi e F. Campobello. Ciascun concorrente deve impiegare il proprio tempo in una occupazione umoristica e così la gara è un continuo spettacolo vario, interessante e di una comicità irresistibile. Non manca un campione della razza nera, e il sesso gentile è rappresentato da due signorine, che sono armate di tutte le buone intenzioni per vincere i concorrenti del sesso cosidetto forte. Una orchestrina suona quasi di continuo delle arie melanconiche, veri sonniferi musicali, obbligando i concorrenti a distrarsi con le occupazioni le più strane. Dato il grado di resistenza che presentano alcuni concorrenti, si presume che la gara sarà interessantissima. Nella sala sono sempre presenti due infermieri della Guardia medica: le precauzioni non sono mai troppe!

Autocorriere per il Cacciatore. Con domani, 1. luglio, il servizio di autocorriere per il Cacciatore sarà fatto con il seguente orario: Partenze dai Volti di Chiozza: Giorni feriali: 9.30, 12.30, 18.30, dalle 18.30 in poi partenze ogni mezz'ora, ultima corsa alle 22. Giorni festivi: 9.30, 10.30, 14, dalle 14 in poi partenze ogni mezz'ora, ultima corsa alle 22.

Partenze dal Cacciatore: Giorni feriali: 8, 14.20, 20, dalle 20 in poi partenze ogni mezz'ora, ultima corsa alle 24. Giorni festivi: 8, 10, 11, 14.20, 17, dalle 17 in poi partenze ogni mezza ora, ultima corsa alle 24.

Qualche incidente di caccia

Congresso straordinario di monelli, ieri, in via di Donota.

— Ciò, Buiol!
— Cos' te vol?
— Fliche in vista...
— Macaco, no far scherzi.
— No, no, te digo mi.
— E come?
— El circo «Corona, el dà per tre gati diese lire.
— Va là, sempio...
— No, no, te digo mi. Ghe ocori carne par le bestie feroce.
— Ben e cossa vol dir questo?
— Vol dir che podemo ingrumar tanti gati che volemo.

E «Gigi Flaida» — forse così chiamato per una certa palandrana, smessa dal padre, e che gli arrivava ai ginocchi — spiegò all'amico «Buiol» la sua idea: Non si trattava che di andare alla caccia di gatti. Caccia libera dappertutto. In breve convennero sul modo opportuno di agire e decisero di associarsi ad altri due compagni, ragazzi come loro, di tredici o quattordici anni: «Toni nosa» e «Nino petinefisso». Qualche ora dopo, i quattro cacciatori improvvisati tenevano seduta.

— Importa de saver come che li ciaparemo.
— Mi diria col lazzo, come in cine.

Buiol descrisse poi una specie di trabochetto che doveva scattare al momento opportuno.

— Po — disse — metemo drento un toco de carne ligada col spago...
— El gato la magna e po 'l ghe la dà!...
— Va là, sempio! Andemo in prà del vecio «Zacai», e là, fra do tole del stecato metemo la trapola, quando che 'l gato fica la testa per ciapar la carne, mi buto zo la portela con una man e con l'altra beco el gato pel cupin.

Questa idea dell'egregio amico non fu ben compresa dagli altri, ma poichè l'interessante era di pigliare più gatti che fosse possibile, non stettero lì a discutere. Piuttosto si misero d'accordo per il principio della caccia, che doveva avvenire ieri sera alle 19. All'ora indicata, i quattro ragazzi si trovarono. «Buiol», munito della sua trappola; «Gigi flaida», di un pezzo di fune, e gli altri due armati ognuno di un nodoso randello, poichè loro compito era quello della retroguardia, cioè di correre dietro ai gatti sfuggiti all'insidia e di tramortirli a legnate. Dopo due ore di caccia nelle varie vie, quelli che avevano il randello erano riusciti a catturare due esemplari di felini. Ma erano troppo ossuti e mezzi sciancati perchè potessero valere tre lire. Bisognava tentar di pigliare qualche bel gattone, grasso, pasciuto, di quelli che vivono ben nutriti in qualche famiglia, per rendere presentabile la merce.

L'impresa si presentava tutt'altro che facile. Ad ogni modo, con un po' di buona volontà, i quattro cacciatori arrivarono in via delle Sette Fontane, dove sul davanzale di una finestra, a pianterreno, un bel gattone bianco troneggiava fra due vasi di fiori e si leccava i baffi con la soddisfazione di chi ha mangiato bene e sta facendo il chilo.

— Gigi, te toca a ti che te ga el lazzo.
— Bon, intanto mi vado là de quel stecato a ficar la mia trapola — disse «Buiol».
— E mentre egli poneva quel suo arnese indefinibile nel vano dello steccato, «Gigi flaida», data un'occhiata in giro, si disponeva a lanciare il laccio. Gli altri invece si posero sotto il davanzale, pronti con i loro randelli a gettarsi sul felino, qualora questo fosse sfuggito al laccio.
— Pronti?
— Sì, daghe...

Piantato nel mezzo della via, con le gambe allargate come aveva visto nei films di avventure, «Gigi flaida» fece roteare la fune e quindi, con mirabile destrezza, lanciò il laccio. Fu un disastro: Bum, pim, pum; aiuto! in malora! go la testa in tochi! daghela!..., furono i rumori che si poterono raccogliere. E fu una fuga generale. Cos'era successo? Semplicemente questo: che il laccio invece di cogliere il gatto s'era impigliato nella pianta di uno dei vasi il quale era precipitato giù, andando a colpire «Toni nosa». D'altro canto il felino, spaventato dal rovinio aveva spiccato un salto urtando l'altro vaso e andando a finire sulla schiena di «petinefisso» e cacciandovi profondamente le unghie.

Ma mentre i tre disgraziati cacciatori urlavano, si udirono dallo steccato provenire altre grida disperate: «Buiol» vedendo che nella sua trappola un gatto aveva effettivamente addentata la carne, era riuscito a far agire il trabocchetto. Ma cacciata la mano nella trappola per afferrare il felino per la testa, il gatto gliel'aveva addentata rabbiosamente e non gliela lasciava più. A gran fatica gli amici lo tolsero da quella posizione infelice liberando il gatto che naturalmente fuggì a 150 chilometri orarî. Neanche a dire, gli altri gatti, quelli magri, che si trovavano già in un sacco ebbero campo di eclissarsi in due secondi.

Conclusione della caccia: Antonio G. di 13 anni una ferita lacero-contusa al vertice del capo, guaribile in quattro giorni; Giuseppe M. di 14 anni, graffiature molteplici alla faccia, ledenti cute e sottocute; Leone P. detto «Buiol», ferite lacere alla mano destra.

Un bimbo precipita dal secondo piano

Il bambino Domenico Passalepre, di 15 mesi, abitante in via del Muraglione N. 3, secondo piano, stava ieri mattina giocando in una stanza, quando durante una momentanea assenza della madre che si trovava in cucina, si arrampicò sul davanzale della finestra posto quasi al livello del pavimento, e vi si sporse. Ad un tratto perdette l'equilibrio e precipitò nel vuoto.

Dalla via si levò un grido d'orrore fra i passanti nel veder volteggiare nell'aria il corpicino e quindi abbattersi al suolo dove rimase immobile. Intanto la madre, accortasi dell'orribile disgrazia, corse pazza di dolore, sulla via, dove avvenne una scena impressionante. Qualcuno s'era recato nel frattempo a telefonare alla Guardia medica e sul posto giunse poco dopo il sanitario di turno. Riscontrato, al piccino, oltre a molte lesioni, anche la probabile frattura del cranio, il medico prestò al piccolo sventurato le prime cure e quindi lo fece trasportare d'urgenza all'ospedale «Regina Elena», ove il Passalepre fu accolto in condizioni gravissime, e con prognosi riservata, nel reparto di turno.

L'epilogo di una gherminella

Il capitano mercantile a riposo Gregorio Bracianovich, abitante in via Cecilia de Rittmeyer n. 9, incaricò l'altra settimana certo Giovanni Pinessich, di 56 anni, abitante all'Alloggio popolare di via Pondares, di prelevare una damigiana di vino a bordo di un trabaccolo ormeggiato in riva Nazario Sauro, e per sdaziare il vino gli consegnò l'importo di 50 lire. Il Pinessich non era conosciuto dal capitano che di vista, ed approfittando di questa circostanza, dopo avute le 50 lire si guardò bene dall'eseguire l'incarico e tenne le 50 lirette per sè. Però, ieri nel pomeriggio, il cap. Bracianovich s'imbattè nel Pinessich e non lo risparmiò. Chiamato un vigile urbano, il Pinessich fu tradotto al Comando dei vigili urbani e quindi passato al Coroneo.

Un prestito di 36.000 lire e una denuncia

Gabriele Capovilla, da Mantova, si recò giorni or sono in Questura a denunciare certo Luciano Betoni. Dichiarò che il Betoni, fingendosi molto ricco e servendosi di mille raggiri, era riuscito a farsi prestare 36 mila lire. Poi, quando doveva restituire la somma, non si fece più vivo. Fu questa circostanza che insospettì il Capovilla il quale come dicemmo, presentò denuncia contro l'insolvente.

Iniziate indagini da parte degli agenti della squadra mobile, il Betoni potè essere arrestato ieri l'altro nel pomeriggio.

Dopo un primo interrogatorio fu passato al Coroneo.

Fra ladri e derubati

Chiusa la sua abitazione, in via Felice Venezian N. 4, la signora Maria Zoller, uscì per qualche ora. Quando fece ritorno trovò per prima cosa la porta dell'appartamento aperta e quindi entrata constatò che in ogni stanza regnava il massimo disordine. Ignoti ladri s'erano introdotti nell'abitazione e avevano asportato della biancheria e dei vestiti per un ammontare di circa 1500 lire. Scoperto il furto, la Zoller si recò a denunciare l'accaduto al commissariato di via della Sanità.

I nodi al pettine

In seguito a mandato di cattura emesso dall'autorità giudiziaria di Spalato, fu arrestato ieri tale Tommaso Chersich, di 24 anni, da Spalato. Egli è accusato di vari furti, fra cui uno di calzature per un importo notevole.

Il Chersich fu rinchiuso al Coroneo in attesa di essere consegnato alle autorità jugoslave.

Buone intenzioni?

Gli agenti della squadra mobile, dopo aver intraprese ieri notte un giro di perlustrazione in Cittavecchia, s'imbatterono in un tizio dall'esteriore sospetto. Fermato e interrogato, si qualificò per Giusto Schmet, senza stabile dimora e senza occupazione.

— Ma mi no go conti de render a missun — disse poi.

Però, perquisito, fu trovato in possesso di una quantità di grimaldelli e di altri ordigni ladreschi.

— Che cosa è questa roba? — chiese uno degli agenti.

— Mah, no so gnanca mi. Go trovà sto fero in strada e lo go messo in scarsela...

Finì al Coroneo.

Gli ignoti dattilografi

L'ufficio annesso al deposito legnami del signor Alberto Grazziani, in via G. Vidali N. 4, ebbe ieri notte una visita degli ignoti, penetrati colà con l'ausilio delle loro infallibili chiavi false. Essi se ne andarono portando seco una macchina da scrivere tipo «Adler» del valore di 1600 lire.

Il furto fu denunciato ieri mattina al Commissariato del quartiere, donde fu disposto per le indagini opportune.

Un contadino travolto da un carro

Mentre si trovava sul suo carro, il contadino Giovanni Leghissa, di 51 anni, abitante a San Pelagio, cadde a terra, causa un sobbalzo del veicolo e finì sotto le ruote. Alcuni contadini, attratti dalle sue grida, accorsero, lo rialzarono da terra e quindi con un carro lo trasportarono al nostro Ospedale ove il sanitario di turno riscontrò al malcapitato diverse lesioni alla faccia e la frattura delle ossa nasali. Dopo avute le prime cure, il Leghissa fu accolto nel pio luogo.

Dalle scale. Ieri sera verso le 19 Anna Gregorutti, di 79 anni, saliva le scale della casa n. 3 di via Alessandro Vittoria, dove abita, quando causa un passo falso ruzzolò da alcuni gradini. Riportò contusioni alla regione occipitale ed alla tempia sinistra. Soccorsa dai casigliani, che telefonarono alla Guardia medica, la Gregorutti fu quindi trasportata all'ospedale Regina Elena, dove fu accolta nel quarto riparto.

Teatri e Concerti

Un grande concerto sinfonico al Politeama Rossetti

Siamo in grado di dare oggi il preannuncio d'una notizia che è destinata a rallegrare il nostro pubblico musicale doppiamente, per sè stessa e per il suo significato: domenica 8 luglio alle 11 la nostra orchestra — Sindacato nazionale orchestrale fascista (Orchestrale Triestina) — darà al Politeama Rossetti un grande concerto sinfonico, a totale beneficio del Monumento ai caduti triestini, sotto la direzione di quel geniale musicista che risponde al nome di Augusto Jancovich.

In attesa di pubblicare maggiori e più precisi particolari sulla bella mattinata — che, oltre a costituire un simpatico avvenimento musicale, si propone il nobile e generoso scopo di contribuire all'erezione di quel ricordo marmoreo che non potrà mancare sul sepolcro dei nostri Eroi — diremo soltanto che, secondo ogni probabilità, il programma del concerto comprenderà: la seconda sinfonia di Beethoven, la sinfonia del «Tannhäuser», il «Notturno» e la «Canzonetta» di Martucci, le «Danze piemontesi» di Sinigaglia e la sinfonia del «Guglielmo Tell».

Abbiamo detto più sopra che questo annuncio è destinato a rallegrare doppiamente il nostro mondo musicale; nè altrimenti potrebbe essere, in quanto l'attraente concerto è da considerarsi la prima manifestazione d'una vera e propria ricostituzione e riorganizzazione della nostra orchestra che, nella fusione di tutti i migliori elementi, intende dimostrare la sua nuova compagine. E da questa promettente rinascita ci sia dato trarre i migliori auspici per le future stagioni d'opera e di concerti sinfonici, che senza una buona orchestra permanente non si potrebbero pensare. Nella ricostituzione della nostra orchestra, la quale vanta così gloriose tradizioni, si deve infatti vedere il primo passo, e forse il più importante, sulla via del superamento della crisi musicale cittadina.

Circo Krone. Nel pomeriggio il circo era bene affollato; di sera si dovettero rimandare molte persone. Lo spettacolo è trascorso tra il crescente interesse del pubblico che applaudì i domatori, i ginnasti e gli altri esecutori del variato programma. Oggi alle 17.30 e 21 le solite due rappresentazioni.

Filodrammatico. Questa sera alle 20.45, la compagnia di professionisti e dilettanti espressamente costituita, rappresenterà per la prima volta il nuovo dramma «La marcia su Roma» in tre atti e una visione di Nello Carotenuto. L'autore assiste e dirige la recita.

Fenice. Il nuovo programma cinematografico, attraentissimo, attrasse ieri pubblico in folla durante tutti gli spettacoli. Si proiettò il film «Fra le belve del deserto», un passionale dramma d'amore e di avventure, assunto nelle regioni dell'Africa. All'azione del dramma è intercalata una serie di splendide vedute di paesaggi africani e vi si ammirano stupendi esemplari di belve d'ogni specie. Il film ebbe un meritato successo di ammirazione. Seguì poi la comica in due atti interpretata da Ridolini, dal titolo: «Ridolini inserviente d'albergo». In questa sua nuova creazione il simpaticissimo artista ne fa, come al solito, d'ogni colore, e il pubblico rise di gusto.

Anche i bellissimi numeri di varietà con gli equilibristi «The Ginestra» e i saltatori alla bascule «Les Welgraff», furono assai ammirati e applauditi. Oggi l'attraente programma si ripete dalle 18 in poi.

Nazionale. Interessantissima la terza serie della pellicola «Le due birichine di Parigi», proiettata ieri davanti a gran folla di pubblico, il quale, si entusiasmò alle drammatiche vicende della Ginetta. Il dramma, ricco di situazioni avventurose, ha delle magnifiche vedute dei sobborghi di Parigi. La serie lunghissima dura oltre due ore.

La fine cantante lirica Lidia Rossi continua a farsi applaudire calorosamente. La brava artista cantò ieri con molta bravura la romanza di Santuzza della «Cavalleria rusticana». Il pubblico ne volle «bis» tra calorosi applausi.

Oggi, oltre all'attraente programma di cinema, sarà proiettata fuori programma: «L'eruzione dell'Etna», pellicola di prima visione, e una delle prime che si proiettano nel Regno, assunta sui luoghi del disastro.

Saggio rinviato. L'ottavo saggio degli alunni del Conservatorio «G. Verdi», annunciato per oggi, viene rimandato a venerdì 6 luglio, alle 20.30.

L'ultimo saggio del Conservatorio Tartini. Stasera alle 20.30 si terrà l'ultimo saggio del Conservatorio Tartini. Presenterà i suoi allievi il docente Lionello Morpurgo. La serata che è a favore del monumento a Oberdan, promette di riuscire interessante. Sarà eseguita musica di Bach, Bruch, Beethoven e A. Corelli.

Concerto Pressan alle «Riunioni del sabato». Questa sera dalle 17 alle 21 nella sala Modugno si inaugureranno le «Riunioni del sabato» con un concerto di musica classica sostenuta dal Quartetto liutistico triestino diretto dal prof. Pressan.

CINEMA E VARIETÀ

Cine Italia. Continua il successo della bellissima pellicola «La nostalgia d'Oriente». Quanto prima, ripresa della straordinaria riproduzione cinematografica «Il padrone delle ferriere» di G. Ohnet con Pina Menichelli, Amleto Novelli e Luigi Serventi. Oggi principia alle 17 e ultima alle 22.30. Sono validi gli scontrini.

Cinema Edison. Oggi Soava Gallone interpreterà il grande romanzo d'amore «Maman Poupee». Questo capolavoro cinematografico avrà certamente un grande successo, sia per l'interpretazione di questa grande attrice, sia per la maestosa messa in scena, che per lo svolgimento del dramma. Prima rappresentazione alle 17; ultima alle 22.30.

Ultimo giorno: «Le mie prigioni» di Silvio Pellico al Novo Cine. Dalle 16 in poi, ultime rappresentazioni del grande capolavoro cinematografico tratto dalle memorie di S. Pellico «Le mie prigioni», messo in scena dal cav. Livio Pavanelli. Domani: «Odette» con protagonisti Francesca Bertini, C. De Riso, O. Bonetti. In chiusa si darà la ultra comicissima commedia «Fatty ed il suo cane», nuovissima per Trieste.

«Il mio bambino» ha potuto ottenere di rimanere ancora per oggi al Cinema Savoia. Le buone mammine non manchino di condurre i propri bambini ad assistere a questo capolavoro della cinematografia moderna, con interprete il bambino prodigio Jackie Coogan, di appena 6 anni. — Domani: «Fernanda» con Leda Gys.

Teatro Alfieri, il salone delle grandi novità. Oggi «Smarka, la figlia dell'orso», eccezionale dramma sociale, interprete principale la grande tragica francese Gabriella Rejane; nuovissimo dramma sentimentale.

Cinema Galileo. Oggi programma straordinario: «Le emozionanti caccie polari», drammatiche avventure tra una moltitudine di foche, orsi bianchi e balene, delle razze più disparate di animali polari. Seguirà la nuovissima comica «Ridolini al mare» in due atti, con accompagnamento delle più allegre risate.

SPETTACOLI D'OGGI

Filodrammatico. Ore 20.45: «La marcia su Roma», tre atti di N. Carotenuto.

Teatro Fenice. Dalle 13 in poi: spettacoli continuati di cinema-varietà con il film «Fra le belve del deserto» e la comica in due atti «Ridolini groom».

Teatro Nazionale. Dalle 18 in poi spettacoli continuati di cinema-varietà con il film «Le due birichine di Parigi», terzo episodio.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «Nostalgia d'Oriente».

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Le mie prigioni» di Silvio Pellico.

Cinema Edison (piazza Oberdan). Dalle 18 in poi: «Maman Poupee» con Soava Gallone.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «La vita e la commedia» di Ruggero Palmieri, interpreti Antonia Korda e Alberto Capozzi.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Domani 1.o luglio, gli allievi e le allieve si troveranno in palestra alle 7 per partecipare alla solita escursione. Ritorno tra le 13 e 14. Colazione dal sacco.

Il giardino è aperto giornalmente alle famiglie dei soci dalle 17 alle 20.

Alle gare sportive militari che si svolgono in questi giorni al campo di S. Sabba dalle 7 alle 11 e dalle 16 in poi, i soci possono assistere esibendo la tessera sociale.

Giovane Italia. Oggi dalle 17 in poi si possono prelevare in sede sociale i posti a sedere per il saggio, che avrà luogo domani alle 20 nella Palestra di via della Valle.

Partito liberale italiano. Il consiglio direttivo invita tutti gli aderenti al partito liberale italiano a intervenire domenica 1 luglio alle 16 alla cermonia della consegna del busto del grande patriotta Matteo Renato Imbriani, che avrà luogo nel giardino del museo del Risorgimento, via Pasquale Besenghi.

Associazione medica triestina. La prossima adunanza scientifica si terrà lunedì 2 luglio alle 19 nella sede sociale. Argomento: Presentazione di casi.

Associazione XXX Ottobre. Questa notte la squadra marciatori effettuerà la marcia alla volta del m. Taiano. Ritrovo alle 21.30, partenza alle 22. Si raccomanda ai partecipanti di essere provvisti di tutto il necessario.

Unione lavoratori ex combattenti. Sono riaperte le iscrizioni per nuovi soci ex combattenti occupati e disoccupati, provenienti dal R. Esercito e R. Marina. Orario della segreteria: dalle 15 alle 20 di ogni giorno, meno i festivi.

Gruppo escursionista studentesco. La squadra ciclistica è convocata oggi alle 18 al completo per prendere gli ultimi accordi per la gita che si terrà domenica. Tutti i soci che intendono parteciparvi, si trovino in sede sociale alla detta ora.

Sindacato autonomo dei funzionari comunali. I pensionati comunali aderenti al sindacato e la direzione sono invitati questa sera alle 18.30 in sede sociale. I delegati e i fiduciari sono convocati alle 17.

Giovani turisti italiani (sezione grotte). Domani gita sull'altipiano per continuare la visita delle caverne nella zona stabilita. Potranno partecipare alla gita anche soci non iscritti alla sezione. Per informazioni rivolgersi in segreteria sociale dalle 18-19.

La «Giordano Bruno» per M. R. Imbriani. Il consiglio direttivo della locale sezione dell'Associazione italiana del libero pensiero «Giordano Bruno» ha deciso d'intervenire col labaro sociale allo scoprimento del busto del grande patriotta e assertore dell'idea del libero pensiero M. R. Imbriani.

Unione Sportiva Triestina. I giocatori boys sono invitati a trovarsi domani 1.o luglio alle 15 sul campo della Ginnastica, per la partita con la Ginnastica per la «Coppa Belluschi».

Royal Union. Questa sera alle 22 sulla terrazza del Restaurant Dreher si terrà l'annunciato «Dancing garden party».

Garden Club. La direzione comunica ai propri invitati, che le riunioni danzanti, nel salone del ristorante «Riviera» a Barcola, rimangono momentaneamente sospese. Saranno quanto prima riprese con inviti diramati a domicilio.

Orario per le gite domenicali

Gite per mare. Domenica, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi della Società Istria-Trieste, dal molo della Pescheria:

Per Venezia, col piroscafo «San Giorgio», partendo da Trieste alle ore 7, e da Venezia alle ore 20.

Per Grado, partendo da Trieste alle ore 8, e da Grado alle ore 19.

Per Isola e Pirano, partendo da Trieste alle ore 15, da Pirano alle ore 19 e da Isola alle 19.30.

Per Portorose (diretto) partendo da Trieste alle ore 15 e da Portorose alle 19.

Con i piroscafi della Società di nav. «Borisi»:

Per Grignano: partenze da Trieste, molo Audace: dalle 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 21 ogni mezz'ora. Partenze da Grignano: dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 22 ogni mezz'ora.

Con i piroscafi della Monfalconese, dalla Riva Mandracchio:

Per Portorose col pir. «Monfalcone» alle 9 toccando Pirano, alle 15 (diretto) ed alle 22 toccando Pirano. Da Portorose alle 13 toccando Pirano, alle 20 (diretto) ed alle 24 toccando Pirano.

Per Sistiana, col piroscafo «Sistiana» alle 9 ed alle 15. Da Sistiana alle 13 ed alle 19.30.

Variazione d'orario sulla linea Trieste-Grado. Col giorno 2 luglio p. v. sulla linea Trieste-Grado, gestita dalla Società di nav. Istria-Trieste, viene soppressa la corsa in partenza da Trieste alle ore 8 e da Grado alle ore 19 ed attivata nei giorni feriali una corsa con partenza da Trieste alle ore 10 e da Grado alle ore 16.

Autocorriere per Barcola e Miramar (Grignano). Domani (tempo permettendo) le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno alle 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30 e dalle 14 alle 19.30 ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramar alle 20. Dalle 20 alle 24 partenza ogni 15 minuti per Barcola e ritorno. Ultima partenza per Barcola alle 24, da Barcola alle 0.30.

Autocorriere (Piazza Oberdan)

per Postumia (oltre Villa Opicina, Sesana, Storie, Senosecchia, Prevallo): ore 7.30 e 16.

da Postumia (e stazioni intermedie): ore 10.30.

per Castagnevizza (oltre Prosecco, Nabresina, Goriano, Comeno, Castelgiovanni): ore 16.

da Castagnevizza (e stazioni intermedie): ore 9.

per Fiume (oltre Basovizza, Erpelle, Matteria, Castelnuovo, Sapiane, Giordani, Mattuglie, Volosca-Abbazia): ore 7.

da Fiume (e stazioni intermedie): ore 12.

per Idria (oltre Villa Opicina, Monrupino, Duttogliano, Vipacco, Aidussina): ore 7.

da Vipacco (e stazioni intermedie): ore 20.30.

per S. Canziano: partenze con autocorriere dalla Piazza Oberdan, angolo via Fabio Severo, alle 9 e 13; arrivi a S. Canziano alle 10 e 19.5; partenze da S. Canziano alle 7.25 e 15: arrivi a Trieste alle 8.30 e 17.



MICROBI ONESTI

Romanzo inedito di L. Magog — 31

— Rivelando a Loredan?...

— Per forza.

Gli occhi di Lea brillarono di gioia e di trionfo. Suo marito però non se ne avvide e congedò la visitatrice dicendole:

— Non c'è tempo da perdere. Bisogna muoversi... prevenire il duca. Avvertirò subito gli altri.

. . . .

Un'ora dopo, chiamati telefonicamente, gli eredi di Annamaria di Montaspre, riuniti nello studio di Merlinier ascoltavano con viva attenzione i particolari loro esposti dal tutore della milionaria.

Questi non aveva moderato le sue parole. Giunto il momento di esporre le cose chiaramente, aveva affrontato le spiegazioni senza reticenza e quasi brutalmente, incominciando col dire:

— Ci sono in aria molte novità. Arriviamo ad una crisi che può decidere dell'avvenire. In qualunque modo ci avviciniamo all'epilogo.

Gli altri sembravano pendere dalle sue labbra: si indovinava che fremevano di impazienza, di curiosità e anche di speranza. L'esordio del loro complice lasciava infatti adito alle più rosee previsioni.

— Forse che Annamaria?... — chiese la signora Bricot de la Grognerie, con voce soffocata dall'emozione. Essa già immaginava di toccare la mèta: i milioni, e involontariamente le sue mani si tendevano per riceverli.

— No, finora Annamaria sta benissimo — rispose Leone sottolineando marcatamente la parola finora — La sciocherella anzi non ha mai avuto un aspetto più florido. Sembra quasi che le ridano sulle guancie i sorrisi di un intero giardino.

— Ma allora?... — ribattè la vecchia megera livida di rabbia, come se la salute della prigioniera rappresentasse un torto a suo riguardo.

— Allora io non capisco — soggiunse dal canto suo Suret des Charmettes che in fondo divideva al pari degli altri l'avviso della signora Bricot.

— Questa sua floridezza insolita — proseguì Merlinier senza scomporsi — coincide troppo col cattivo tiro che la piccina ci ha giuocato per non supporre che ne sia la conseguenza diretta. Senza dubbio, è l'idea di averci preso in giro che la ringiovanisce rallegrandola. Giacchè, è inutile negarlo, egregi cugini: siamo stati volgarmente giuocati! La piccola furfante non si vantava ingiustamente l'altro giorno... E' perfettamente esatto che riuscì a mettersi in corrispondenza con qualcuno fuori di qui; quindi il capriccio del testamento diventa abbastanza chiaro.

L'aspetto degli ascoltatori era da dipingere. Si sarebbe detto che essi fossero seduti sopra le spine.

— Come mai ha potuto?...

— Solo il diavolo lo sa — replicò il padrone di casa gettando sulla moglie uno sguardo che la fece arrossire fino alla radice dei capelli.

Interessandosi al giuoco egli se la godeva un mondo. Tutte le emozioni che suscitava nell'uditorio, le alternative di docce ardenti o gelate per cui faceva passare gli aspiranti ai milioni, lo riempivano di crudele soddisfazione.

— Il modo poco importa — riprese infine alzando le spalle. — L'essenziale è che ha potuto scrivere e che ha scritto. E indovinate a chi ha scritto?... al duca di Montaspre.

— A Montaspre? — ripeterono in coro Charmettes e compagni.

— Sì, al duca di Montaspre. Come vedete dunque, sono bene informato. Mi rincresce soltanto che queste informazioni non mi costano poco.

Così dicendo guardò di nuovo Lea con tanta ironia negli occhi che per la seconda volta Lea arrossì.

— Colpa vostra! — esclamò la Bricot furiosa.

— Grazie della novità! — proruppe Cipriano in tono beffardo, e a lui fece eco Suret urlando:

— Ma questo è un tradimento!

Merlinier lasciò passare la tempesta, e poi riprese:

— Calma, signori, calma! Non vi avrei informato in proposito se non avessi avuto le mie buone ragioni. Per fortuna sono in grado di parare il colpo, e lo parerò. Come vi dicevo giorni addietro il duca è in nostro potere, e non esito a confessare che in fondo io sono lieto di questo incidente che mi permette di aprire le ostilità.

— Credete proprio di essere padrone della situazione? — chiese la vecchia con accento di dubbio.

— Giudicatene voi stessi. Quello che mi accingo a raccontarvi è una storia interessante, di quelle che dimostrano come la natura mette il rimedio accanto ad ogni male. Nel nostro caso speciale tale teoria trova una nuova esauriente conferma. Ne volete una prova?... Eccola: Legandoci Annamaria e con lei la prospettiva molto meno piacevole di dividere la sua eredità col duca Loredan, Montaspre, il Nababbo, ci ha anche legato la possibilità di evitare la divisione.

«Mi spiego. Anzitutto, per intenderci bene ci conviene risalire di qualche anno, a quando cioè cessò di vivere il cugino del Nababbo. Le circostanze in cui avvenne la sua morte vi sono note. Montaspre, il seduttore, don Juan Montaspre, padre dell'attuale duca passò al mondo di là, a breve distanza di Montaspre, il Nababbo, durante un suo viaggio all'estero. Ora, dovete sapere che prima di partire, egli aveva affidato al Nababbo un voluminoso incartamento, dichiarandogli di eleggerlo depositario del medesimo in vista dell'eventualità di un suo prematuro definitivo trapasso, e pregandolo di conservare gelosamente quanto riteneva prudente non portare seco. Sicuro perciò di far cosa gradita al cugino, il Nababbo chiuse il pacco in un piccolo mobile di palissandro.

«Morti i due Montaspre, Annamaria ereditò come giusto la fortuna del padre, e il duca Loredan succede al padre suo, entrando in possesso di tutti i suoi beni.

(Continua).

CORRIERE SPORTIVO

Le gare polisportive divisionali

Il brillante successo della prima giornata

Sul campo sportivo di San Sabba, cortesemente posto a disposizione dalla Società Ginnastica Triestina, hanno avuto ieri inizio le gare polisportive divisionali, indette dal Comando della Divisione militare territoriale di Trieste.

Già nella prima giornata sono stati messi in viva luce i brillanti risultati conseguiti nell'addestramento sportivo dei soldati della divisione di Trieste, col consenso e con l'appoggio delle più alte autorità militari. L'iniziativa di queste gare polisportive è tanto più encomiabile in quanto esse non rappresentano l'esibizione di pochi specialisti, ma il lavoro di selezione fra i gruppi di rappresentanza delle varie armi, eccitando lo spirito di emulazione e dando un grande impulso alla educazione fisica fra le truppe, con vedute pratiche e moderne.

La sfilata dei 400 atleti

Numeroso pubblico assiste al raggruppamento dei concorrenti sull'ampia platea del campo sportivo. La collina a nord del campo è affollata da popolani del rione, che si apprestano ad ammirare le belle prove di forza e di prestanza dei nostri soldati. Fra le autorità militari sono presenti: il generale Castagnola; i colonnelli Grisoni, Manunta e De Maria; il maggiore cva. Iosto Baracca, direttore tecnico delle gare; il maggiore Tolotti, direttore del campo e uno stuolo di ufficiali.

Alle 17.10 giunge S. E. il generale Vaccari, accompagnato dal colonnello di S. M. Negri. Il comandante del Corpo d'Armata passa subito in rivista i gruppi dei concorrenti, e poi si reca sul palco d'onore per assistere alla sfilata dei 400 atleti.

Al comando del maggiore Tolotti, le balde schiere dei concorrenti sfilano con passo marziale lungo la pista del campo. Sono in testa i Carabinieri Reali, comandati dal ten. Benvenuti. Passano le maglie grigie dell'11.o Fanteria, col cap. Vio; i biancogialli del 12.o Fanteria, col ten. Enea; le maglie bianco-rosse del 151.o Fanteria, col cap. Catalani; la squadra del 152.o Fanteria, col ten. Masia. Passano le maglie grigie del 23.o Artiglieria; le casacche rosse dell'11.o Bersaglieri, col cap. Nurra; i gialli-arancio del 23.o Artiglieria campale, col ten. De Camillo; il 5.o Raggruppamento trasporti; il 7.o Artiglieria pesante, ed altri ancora. La pittoresca sfilata viene chiusa dal valoroso gruppo delle staffette ciclistiche, di cui fanno parte anche i noti corridori Kusseli e Casotto.

I risultati tecnici delle gare

Appena finito il giro d'onore delle squadre, s'iniziano le gare sotto la direzione del magg. Baracca, capo del Centro educazione fisica divisionale. Frattanto è giunto sul campo anche il prefetto comm. Crispo Moncada, col suo capogabinetto cav. Rizzo.

Le gare si svolgono con la massima regolarità, secondo il programma, e comprendono, per la prima giornata: eliminatorie della corsa piana metri 400; prima partita di foot-ball; batterie della corsa staffette, 4 per 400 metri.

Ecco i risultati tecnici delle gare:

Corsa piana, metri 400: I batteria: 1) Cavanna, 11.o bersaglieri, in 59'' 2/5; 2) Gobetta, sanità, in 61'' 4/5. II batteria: 1) Manazza, 23.o artiglieria camp., in 59'' 2/5; 2) Flumiani, 151.o fanteria, in 59'' 3/5. III batteria: 1) Bracesco, 7.o artiglieria pes., in 63''; 2) Sachero, 23.o artiglieria camp., in 63'' 1/5. IV batteria: 1) Pozzo, 5.o genio, in 60'' 3/5; 2) Allievi, 152.o fanteria, in 61''. V batteria: 1) Lottaroli, 12.o fanteria, in 59'' 3/5; 2) Zanfia, 152.o fanteria, in 63''. VI batteria: 1) Buffa, 5.o genio, in 59'' 2/5; 2) Rottin, 11.o bersaglieri, in 61'' 2/5.

Corsa staffette: 4 per 400 metri: I batteria: 1) 11.o bersaglieri, in 4'6'' 2/5 (Cavanna, Cappelletti, Zambon, Gherardi); 2) 23.o artiglieria camp., in 4'1/2'' 3/5. II batteria: 1) 12.o fanteria, in 4'3'' (Fontana, Barenghi, Griffin, Lottaroli).

Gara di tiro alla fune, vincere due prove: 5.o genio batte 5.o gruppo controaerei; R.R. carabinieri battono 7.o artiglieria pesante.

Eliminatoria di foot-ball: La prima partita del torneo, che avrà luogo fra le sette squadre iscritte, si svolge fra la squadra della sanità e quella del 23.o artiglieria campale. L'eliminatoria, bene arbitrata dal magg. Tolotti, vede la netta e convincente vittoria della Sanità (Perotti; Romagnoni e Pezzolta; Colnaghi, Sarasso, Zamproni; Spezia, Radaelli, Ferrari, Florio e De Contardi) per 4 goals a 0. I punti sono stati marcati: uno per ciascuno da Ferrari e Radaelli, 2 da Florio.

Le gare di ieri sono state dirette dai seguenti funzionari della giuria:

Direzione delle gare e commissione reclami: colonnello cav. Grisoni, presidente; magg. cav. Baracca e cav. prof. Sereni, giudici; ten. Enea, segretario.

Direttore del campo, magg. cav. Tolotti; ispettore del campo, cap. Catalani.

Giuria per le corse: magg. cav. Marotta, presidente; cap. Moggio e Nino Lorenzetti, giudici; ten. Aprile, segretario; Marcovig e Onciach, cronometristi; Luigi Tommasini, starter.

Giuria per il tiro alla fune: magg. cav. Mura Marco, presidente; cap. Vio, giudice; ten. Ghisleri, segretario.

Al capitano Bonicchi la gara di fioretto e al maggiore Pizzorno quella di spada

Durante il mattino erano state disputate le gare di scherma fra gli ufficiali della Divisione di Trieste, cui hanno partecipato numerosi e valenti tiratori, mettendo in evidenza con quanto amore venga praticato il nobile sport delle armi dai nostri valorosi ufficiali.

Ecco la classifica delle gare di scherma: Fioretto, girone all'italiana con 5 stoccate: 1. capitano Bonicchi, 12.o Fanteria; 2. magg. Pizzorno, C. C. A.; 3. magg. Sanità, 23.o Artiglieria.

Spada, girone all'italiana con 3 stoccate: 1. magg. Pizzorno, C. C. A.; 2. cap. Anzelotti, D. M.; 3. magg. Ronchi, 151.o Fanteria.

Oggi seguiranno le gare di sciabola fra ufficiali.

Il programma d'oggi

La seconda giornata delle gare divisionali comprenderà le seguenti gare:

Dalle 7 alle 10.30: salto in alto con rincorsa, lancio del giavellotto, eliminatorie della corsa piana metri 100, seconda partita di foot-ball, tiro alla fune, «repechage» della corsa piana metri 400.

Dalle 16 alle 19.30: semifinale corsa piana metri 400, salto in lungo con rincorsa, lancio del petardo offensivo, terza partita di foot-ball.

Corsa del chilometro col sacco di 100 chili. Come annunciato, domani, 1. luglio, alle 15 avrà luogo sul campo sportivo di S. Giovanni la corsa del chilometro col sacco di 100 chili sulle spalle, organizzata dallo Sport Club Espero. Questa manifestazione si presenta interessantissima, perchè è la prima del genere. L'attesa è vivissima, e il pubblico accorrerà numeroso per applaudire i forti e fortunati vincitori.

I premi consistono in lire 1000 per il primo arrivato; 500 per il secondo e 250 per il terzo. Rammentiamo a coloro che intendono ancora iscriversi che le prenotazioni si chiudono oggi alle 22, e si ricevono in sede sociale via degli Artisti 10, Buffet Giorgiutti (Riborgo 20).

La gara sarà preceduta da un incontro calcistico tra la prima squadra dell'Espero e quella del Gruppo Sportivo Dreher.

I risultati della gara motociclistica di Brescia

BRESCIA, 29, sera.

La gara motociclistica si è svolta dinanzi ad un pubblico affollatissimo. Alla partenza si sono presentati 30 corridori dei 44 iscritti. Nessun incidente ha turbato la regolarità della gara.

Rogai, nella categoria 1000 cmc. e Sambri nella cat. 500 cmc., hanno vinto la gara con notevole vantaggio sugli altri concorrenti.

Eccovi il risultato delle due categorie: Categoria 1000 cmc.: 1) Rogai, in ore 2.33'21'' 4/5, media oraria km. 122.439; 2) Mavisi Domenico, in 2.33'50''; 3) Faraglia, in 2,37'27'' 1/5; 4) Wimchler, in 2,40'29''. Il giro più veloce è stato compiuto da Rogai, in 8'15'' 2/5, alla media oraria di km. 124.989, battendo il record mondiale di velocità su strada.

Categoria 500 cmc.: 1) Sambri, in ore 3,8'18'' 4/5, alla media oraria di km. 99.791; 2) Battioni, in 3.19'27''; 3) Pistarini, in 3,20'15''; 4) Gregori, in 3,22'; 5) Dall'Oglio, in 3,23'50''; 6) Garetti, in 3.27'14'' 1/5; 7) Gilera, in 3,32'52'' 1/5; 8) Pizzi, 9) Filippini, 10) Casoli. Migliore giro: Rava, alla media di 110.632.

Il giro d'Italia con la carriola

TORINO, 29, sera.

Uno «sportman», certo Luigi Pasta, inizierà domenica mattina il giro d'Italia a piedi, con una carriola, le cui stanghe gli verranno legate ai polsi, di modo che egli non potrà staccarsene per alcun motivo. Il giro è diviso nelle seguenti 10 tappe: 1) Tappa km. 328, Torino-Milano; 2) km. 325, Milano-Mantova; 3) km. 347, Mantova-Trieste; 4) km. 360, Trieste-Bologna; 5) km. 382, Bologna-Chieti; 6) km. 362, Chieti-Napoli; 7) km. 378, Napoli-Roma; 8) km. 288, Roma-Firenze; 9) km. 265, Firenze-Genova; 10 km. 310, Genova-Torino.

(Note di cronaca)

Avviso ai villeggianti

La tranquillità della villeggiatura è spesso turbata dal pensiero che, mentre il cittadino si riposa in campagna, il ladro lavori comodamente nel suo appartamento in città, rubando e danneggiando il mobilio. I villeggianti previdenti devono quindi prima di recarsi in campagna passare agli uffici delle *Assicurazioni Generali* (via Nicolò Macchiavelli, 4 - telefono 9-08), dove a prezzi modicissimi possono assicurare *contro i furti* i propri alloggi che rimangono incustoditi.

Marina e Navigazione

Disposizioni per le stazioni radiotelegrafiche sulle navi mercantili

Il comandante del porto informa le società di navigazione, gli armatori e i comandanti di navi mercantili munite di stazioni radiotelegrafiche che, allo scopo di effettuare con maggior sicurezza l'ascoltazione dal mare per eventuali segnali di pericolo (S. O. S.) a partire dalla prima ora del 1.o luglio p. v. tutte le stazioni R. T. navali e costiere nazionali e coloniali adibite al servizio navale sull'onda di m. 600 dovranno interrompere qualsiasi trasmissione dal 15.o al 18.o e dal 45.o al 48.o minuto di ogni ora, facendo particolarmente ascolto in detti periodi di tempo sull'onda di m. 600. Le stazioni di controllo riferiranno, con le norme in vigore, sulle eventuali infrazioni alle presenti disposizioni.

Protesta turca per il sequestro del vapore "Umig,,

Alinan Bey, rappresentante del Ministero degli Affari Esteri a Costantinopoli, ha protestato energicamente presso gli alti commissari alleati contro il sequestro da parte delle autorità navali britanniche del vapore «Umig» nel mare di Marmara, che trasportava materiale da guerra dalla Tracia verso l'Anatolia, nonostante le affermazioni britanniche che pretendono il contrario, contrariamente alle stipulazioni della convenzione di Mudania.

I rappresentanti plenipotenziari della Grande Assemblea Nazionale di Turchia a Roma e a Parigi sono stati incaricati di portare questo fatto a cognizione dei due Governi presso i quali essi sono accreditati e di richiamare sul fatto stesso la loro seria attenzione.

Variazioni nel nostro faro. Con oggi il faro di Trieste funzionerà provvisoriamente con le seguenti caratteristiche: luce 4 secondi, eclisse 3 secondi, periodo 7 secondi, la portata sarà di circa 18 miglia.

Quarantene nei porti. Sofia, giugno. Il Governo ha imposto la quarantena pel colera alle navi provenienti da Ben Gard (Tunisi).

Dragaggio di mine tra Varna e Burgas. Il comandante del Porto e del Compartimento marittimo di Trieste, informa la marineria che, giusta notizie testè pervenute dalla nostra Legazione a Sofia, i lavori di verifica del dragaggio delle mine nella zona tra Varna e Burgas non sono stati ultimati e, perciò, la zona stessa non è stata ancora dichiarata «fuori pericolo».

Legname ricuperato nelle acque dell'isola di Cazza. Nelle acque territoriali dell'isola di Cazza sono stati ricuperati 27 pezzi di legname da sega, che si trovano in custodia presso il guardiano del faro. Gli eventuali proprietari dovranno rivolgersi alla R. Prefettura di Zara.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Taranto», da Venezia, con 31 pass. e 50 tonn. di merci; «Crenatula», da Tampico, con 6500 tonn. di nafta; «Arcadia», da Casablanca, con 260 tonn. di merci; «Duino», da Venezia, con 42 pass.; «Ellenia», da Newport Molin con 6800 tonn. di carbone; «Cherso», da Fiume; «Gastein», da Costantinopoli; «Venezia T.», da Venezia.

Partirono ieri i piroscafi: «Venezia T.», per Venezia; «Sarajevo» per Venezia; «Barletta», per Venezia; «Vienna», per Alessandria; «Belvedere», per Buenos Ayres; «A. Treves», per Venezia; «Taranto», per Durazzo; «Anna», per Venezia; «Borzoli», per Venezia.

Navigli ormeggiati agli Hangars

Porto Vitt. Em. III: Molo IV test.: «Bellaura»; Hang. 1 a: «Sofia»; Molo III, Hang. c: «Leopolis»; Molo III, H. b: «Pilsna», car.; H. a: «Campidoglio»; Molo II test.: «Taranto»; Hangar 12 b: «Graz»; Molo I, H. 21: «Metleoni», scar.; Molo I test.: «Proteo»; Hang. 23: «Gastein»; Hangar 25: «Trento»; Hangar 24: «Arcadia»; Hangar 32: «Georgia»; Molo 0: «Cilicia»; Diga: «Laconia», «Erdely», «Filippo Artelli»; Rada: «Crenatula».

Porto Doganale: Molo Venezia: «Bellenden»; Molo Fratelli Bandiera: «Cornelia», «Borzoli»; Molo Bersaglieri: «Duino», «Cherso»; Sacchetta: «Clutha», «Indeficenter», «Metcovich», «Quinto».

Porto Em. Filiberto: Riva V: «Lepanto»; Molo V test.: «Sirena», «Ellenia»; H. 53: «Bonkadra»; H. 55: «Africa»; Molo VI: «Gerania», vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì».

Vallone di Muggia: «Bellanoch», «Tevere»; Arsenale del Lloyd: «Stambul», «Gorizia», «Carniola», «Persia», «Semiramis», «Adria», «Venezia», «Numentum», «Cleopatra», «Violette», «Cracovia», «Praga», «Palatino», «Friuli», «Rosandra»; S. Sabba: «Splendor»; San Rocco: «D'Aosta»; Molo Servola: «Venezia S.», «La Foce»; Ferriera: «Tracia».

Movimento di R. navi

«Cavour», «Prestinari», «Lipari» da Spezia 23 per Maddalena — «Brindisi» da Messina 23 per Brindisi — «Premuda» da Taranto 23 per Messina — «Carini» da Palermo 23 per P. Empedocle — «Pagano» a Spezia 23 — Somm. H. 1, H. 2, H. 4, H. 7 da Palermo 23 per Messina — «Palmaiola» a Leros 21 — 44 PN a Messina 23 «Carridi» a Derna 23 — «Isonzo» a Tremiti 23 — «Eridano» da Lagosta 23 per Tremiti — «Abastro» a Bengasi 22 — «Carlotto» da Chunking 21 per Sui-fu — «Brembo» da Pola 23 per Lussinpiccolo — «Tritone» a Pola 22 — «Marsigli» da Messina 23 per Baia — «Brennero» a Porto Arthur (Texas) 16 — «Calabria» da Hiroshima 22 per Porto Arthur (Lian Tung) (correzione al bollettino del 22) — «Parenzo» a Pola 23 — «Aterno» da Messina 23 per Catania — RD 27 da Palermo 23 — G 36 a Tobruk 23 — RD 38 a Lagosta 23.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 29 per il 30 giugno

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva —; carpentieri 162; nostromi 100; marinai 2218; giovanotti coperta I: 841; giov. coperta II: 678; mozzi coperta: 591; capi fuochisti 172; fuochisti 3651; carbonai 1767; operai meccanici 154; calderai 8; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 253; I cuochi 79; mozzi cucina 54; giov. cucina 147; camerieri 116; garzoni camera 104; mozzi camera 200.

Da richiamare: mozzi di macchina: 204, 234; camerieri: 46, 163, 178, 44, 161, 107, 14, 15; cuochi: 73; giovani di cucina: 146; mozzi di cucina: 10; mozzi di camera: 46; carbonai: 1731, 1743, 1764; giovanotti coperta I: 766; fuochisti: 3233, 3338, 3665; marinai: 1917.

Turno Lloyd: marinai: 479; giovanotti coperta I: 161; giovanotti coperta II: 180; fuochisti: 654; carbonai: 336; operai meccanici: 49; elettricisti: 49; giovanotti in I: 150; giovanotti in II: 169.

Da richiamare: marinai: 392.

Turno Cosulich: capi d'arme: 16; capi stiva: 154; carpentieri: 15, 27; nostromi in I: 18; in II: 10; in III: 28; marinai: 439; giovanotti coperta 222; mozzi di coperta: 128; capi fuochisti: 28; fuochisti: 642; carbonai: 294; operai meccanici: 21; calderai 14; elettricisti: 28; maitre d'Hotel: 15; maestri di casa: 18; I camerieri da passeggeri: 27; da carico: 29; II camerieri da carico: 22; III camerieri da passeggeri: 202; I cuochi da passeggeri: 17; II cuochi da pass.: 29; III cuochi da pass.: 28; I cuochi da equipaggio: 19; II cuochi da equipaggio: 19; I cuochi da emigrazione: 11; II cuochi da emigrazione: 21; III cuochi da emigrazione: 8; I cambusieri II e III da passegg.: 17, 20, 27; da carico: 22; I macellai e II da passeggeri: 13; I infermieri: 14; I infermiere: 34; II infermiere: 14; panettieri: 86; barbieri 22; cameriere: 13; giov. da camera: 118; mozzi da camera: 49; giov. da cucina: 83; mozzi cucina 38; allievi guardarobieri: 1; allievi pasticceri: 2; pistori: 97; ottonai: 6.

Da richiamare: meccanici: 20; elettricisti: 21; III camerieri: 160; giov. di camera: 96; mozzi di camera: 35; pistori: 91; capistiva: 140; nostromi in II: 10.

Turno Tripcovich: nostromi: 19; marinai: 59; giovanotti di coperta: 30; mozzi di coperta: 18; fuochisti: 64; carbonai: 42; capi fuochisti: 14; cuochi: 35; camerieri: 26; giovanotti camera: 27; mozzi camera: 4; giovanotti cucina: 18; mozzi cucina: 18; I cuochi: 35; I camerieri: 26; giov. da camera: 27.

Da richiamare: fuochisti: 63; capi fuochisti: 13.

Turno Libera Triestina: nostromi: 18; marinai: 73; giovani di coperta: 34; mozzi di coperta: 20; capi fuochisti 23; fuochisti: 91; carbonai: 45; primi camerieri 14; secondi camerieri: 15; I cuochi: 29; secondi cuochi: 6; mozzi cucina: 4; mozzi camera: 6; giovanotti camera: 8.

Da richiamare: marinai: 71; I camerieri: 4.

Turno Cossovich: nostromi: 3; marinai: 9; giovani coperta: 2; mozzi coperta: 2; capi fuochisti: 4; fuochisti: 9; carbonai: 3; I cuochi: 2; I camerieri: 2; giov. camera: 2; mozzi di camera: 3.

Da richiamare: operai meccanici: 14; nostromo: 2; marinai: 7, 8, 9; mozzi di coperta: 2; capi fuochisti: 3; fuochisti: 7, 8.

Turno Gerolimich: nostromi: 6; marinai: 8; mozzi cop.: 3; fuochisti: 22; carbonai: 15; capi fuochisti: 6; giov. coperta I: 5; camerieri: 5; cuochi: 9; giovani camera: 4; mozzi cucina: 6; carbonai: 16.

CORRISPONDENZA APERTA

Quasi inverosimile. Non vi inquietate, signora; i «gatticidi» non sono aumentati per nutrire i voraci allievi del circo Krone. Se i ragazzetti si presentano col gatto in sacco al circo, vengono rimandati dal personale; molto saggiamente inoltre il Comando delle guardie municipali ha disposto affinchè ci sia un servizio di vigilanza intorno al circo e un monello è stato pescato mentre andava a tentar d'immolare un bello e snello levriero. Ma c'è qualche cosa di infinitamente più inverosimile, signora generosa a modo vostro: che ve la prendiate per tali motivi con i ricreatori (i quali costituiscono un vanto di Trieste) in modo così feroce da sembrare una tigre... irreale!

Un fumatore. Già da tempo era decisa l'abolizione del monopolio dei fiammiferi; mentre scriviamo non se ne ha notizie, sebbene si debba ritenere che esso abbia fine con l'anno finanziario il 30 giugno. Di prezzo non pare ci possano essere diminuzioni. L'abolizione del monopolio — lodevole dal punto di vista della economia — consiste nel non far più affluire a Roma tutti i fiammiferi fabbricati nel Regno; il che dava luogo ad uno sperpero di danaro per impiegati e per il resto. — *D. Francesco R.* La seconda puntata delle note su «Le tasse da bollo estese con decorrenza dal luglio 1923» è stata pubblicata nel «Piccolo» del 14 corrente. — *Buna, Silvana e Nio.* 1) I risultati dell'estrazione della Lotteria dell'Orfanotrofio S. Giuseppe sono pubblicati nel «Piccolo» del 3 corrente. 2) Tanto i maschi che le femmine sono maggiorenni in tutta l'Italia a 21 anni compiuti. — *Anna A.* Non può essere imposta nè una compera, nè un'oblazione. Sul valore del commento di quel giornale chiedete notizie direttamente alla rispettiva direzione.

Musicofilo. Nei locali da caffè e nei ristoranti cittadini suonano diversi egregi artisti; parlarne, costituirebbe reclame più al ritrovo che all'artista, perciò la vostra domanda è bocciata. — *Isola.* Da Trieste ad Alessandria d'Egitto con piroscafi del Lloyd, linea celere, si parte alle 13 del venerdì e si arriva alle 15 del lunedì; prezzo, in terza classe, 425 franchi oro, con vitto e cabina. — *Pineta di Sortenna - Sondrio.* Il decreto-legge N. 1734 non contempla provvedimenti di pensione o assegno alimentare a favore dei collaterali di caduti in guerra, anche se si trovano nelle condizioni della richiedente. Si attendono, è vero, delle nuove disposizioni al posto del decreto-legge N. 1734 abrogato, ma è da ritenersi che il prossimo decreto non estenderà i diritti a pensione o assegni.

Elvira K. Scarpe gialle macchiate di sudore possono nutrire una sola non fallace speranza: un po' di vernice e successiva crema, nera. — *Costante abbonato.* Il primo numero del «Piccolo» uscito a 20 centesimi, è il N. 153 dell'11 maggio 1920. Il primo numero del «Piccolo della Sera» uscito a 20 centesimi, è il N. 147 del 10 maggio 1920. Per stabilire il numero dei giornali usciti da quel giorno togliete dal numero dei giornali d'oggi 153, rispettivamente 147, ed avrete il numero dei nostri quotidiani usciti a 20 centesimi. La macchinetta, refrattaria alla matematica, non può aiutarvi di più. — *Macchiata.* La macchia di nitrato d'argento su vestito di seta se ne andrà benissimo soltanto nel caso che non sia già vecchia ed abbia corroso la stoffa, qualora un farmacista vostro amico vorrà compiacersi di fugarla col cianuro di potassio che non può essere affidato alle vostre mani...

Maria Soave. 1) Beata voi, Soave Maria, che ignorate la politica e gli affari amministrativi se vi chiedete perchè oggi la locale Prefettura si intitoli Prefettura della provincia di Trieste e non Prefettura della Venezia Giulia! Vedete: la provincia di Gorizia si è divisa tra Udine e Trieste; l'Istria ha una propria Prefettura a Pola. 2) Mettere, secondo il vostro desiderio scansafatiche, sulla porta del proprio quartiere una tabella con il saggio consiglio «Chi entra si pulisca le scarpe», avrebbe per primo risultato di far fare dietro front agli amici che vengono in visita o almeno quello di recare loro uno sgarbo piuttosto... forte. Ma se voi volete, Soave Maria, salvare le amicizie e il lucido dei vostri parchetti, mettete davanti alla porta un nettapiedi con una dicitura vivace che non si possa non vedere: «Pulirsi»; se per caso poi aspettate ragazzi o gente non giunta ancora alle gioie dell'alfabeto, ordinate in America una macchina parlante da congiungersi al nettapiedi, premendo il quale, essa mandi tonante o angosciosa una voce: «Pulitevi».

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

SCIARADA

Quando ti punge amore il *primo* fai,
Se il povero soccorro l'*altro* fo.
E' dell'*intero* delicato assai
Il colore, e macchiar presto si può.

Soluzione del giuoco precedente:
S — P — ECO

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

PARTENZE: per Venezia, via Cervignano: 0.15 A.; 5 O. S. (per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, Boulogne, Londra); 5.35 D.; 6.05 A. per Udine; 9.40 A. per Monfalcone, Udine, Venezia; 10.10 A. per Venezia via Cervignano; 14 T. P. (Trieste-Parigi); 15.40 A.; 18 O. (coinc. p. Monfalcone, Udine, Portogruaro); 19.05 D.D. (Roma). Per Postumia: 0.40 S. O. (Lubiana, Belgrado, Costantinopoli, Bucarest); 5.15 A. (Lubiana-Vienna); 7 D.D. (Vienna-Praga); 8.30 O.; 11.— D. (Lubiana-Bucarest, Fiume); 16.10 A. (Lubiana, Vienna); 19.45 D.D. (Fiume, Belgrado, Vienna, Budapest). Per Udine: 6.05 A.; 2.— O. Per Monfalcone: 9.40 A.; 13.10 A.; 16.40 D.; 18.— O.

ARRIVI: da Venezia: 0.40 D.; 5.40 A.; 8.15 (Portogruaro, Udine); 10.05 D.D. (Roma-Torino); 14.— D.; 15.40 P. T. (Parigi); 19.23 A.; 23.25 S. O. (Londra, Parigi). Da Postumia: 3.20 O. S. (Bucarest, Costantinopoli, Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D.D. (Budapest, Vienna, Costantinopoli, Belgrado, Fiume); 12.20 A. (Vienna, Fiume); 17.30 D. (Bucarest, Lubiana); 18.30 D. (Fiume); 20.30 A. (Vienna); 21.20 D.D. (Vienna); 23.50 O. (Fiume). Da Udine: 8.15 O.; 10.45 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O (da Monfalcone); 22.45 A.

Stazione S. Andrea

PARTENZE: Per Erpelle, Canfanaro, Pola: 5.25 O.; 12.55 D.*); 18.25 A.; per Gorizia nord, Piedicolle: 6.35 D. (Klagenfurt, Monaco); 6.10 O.; 16.30 D. (Vienna, Monaco): 17.25 O. Per Buie. Parenzo: treni misti: 5.40; 8.50*) (fino Buie); 12.35; 18.30*) (fino Buie).

ARRIVI: Da Pola Canfanaro: 7.35 M (da Erpelle-Cosina); 10.05 O.; 15.50 D*); 21.32 A. Da Piedicolle: 7.45 O. (da Gorizia nord); 12.25 D. (Monaco, Vienna); 15.45 A.; 21.16 O.; 23.45 D. (Monaco, Vienna). Treni misti da Parenzo, Buie: 8.20*) (da Buie); 12.30; 17.55 *) (da Buie): 21.25.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—; cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, bonnes, prestaservizi, istitutrici, donne chiavi, vicemadri per distinte famiglie, scelto personale, uomini donne per hotels, alberghi, bars, restaurants, trattorie, buffets, con ottimi attestati, Trieste fuori offre «Provveditorio», San Lazzaro 23. 63922 A

CAMERIERE, domestiche, prestaservizi, personale hotels, restaurants, bambinaie, offre Ginnastica, 10-II. 63934 A

CUOCA tedesca, stabile o a giornata offresi. Offerte «Maria» Piccolo. 63770 A

DOMESTICHE, cuoche, cameriere per privati, trattorie, hotels, servitù ottima, offronsi. Valdirivo 21, secondo. Scivendo, mandandando, inviansi prontamente domicilio. 63268 A

DONNA offresi per mattina, pulizia stanze, oppure per pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 58233 A

PRESTASERVIZI giovane, onesta, offresi tutta mattina. Offerte Nino Piccolo. 58163 A

QUATTORDICENNE orfana di madre cerca buonissima signora o sposi. Scrivere «Orfana» Piccolo. 58189 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. BONNE tedesca con attestati offre Provveditorio. S. Lazzaro 23. 63922 B

A. CUOCHE restaurants, trattorie, cameriere, domestiche, cerco prontamente. Valdirivo 23. 58351 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, bonnes per Trieste, Roma, Milano, Torino, Como, Grottamare, Napoli, Messina, cerco subito. «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 63922 B

BALIA asciutta, giovane, custodia bambino, cercasi. Offerte «Triestino» Piccolo. 63796 B

BAMBINAIA preferibilmente tedesca, si presenti corso Garibaldi 5, porta 17. 63880 B

CAMERIERA tavoli, giovane, sappia lingue; allievo cuoco; donna bravissima caffè; lavapiatti giovane, cerco subito. Trattoria, Pondares 4. 3260 B

CUOCO e allievo cercansi in giornata con buoni attestati. Rivolgersi Restaurant Moncenisio. 63932 B

CUOCO, cuoca, cameriera restaurant, balia, domestiche, capaci cucinare, cerca Merlo, via Ginnastica 12. 58375 B

DOMESTICA capace con attestati cercasi. Via Battisti 20, porta 10. 63762 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Silvio Pellico 1-II, destra. 63838 B

DOMESTICA friulana che sappia cucinare, con attestati, cercasi. Via Porta 303. 58382 B

DOMESTICA e bambinaia cercansi. Rossini 4, porta 10. 11223 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Corso Garibaldi n. 11, III, Pagnini. 58243 B

GIOVANETTA buona famiglia, per coniugi con bambino cercasi. Presentarsi Hotel Continentale, ore 9-12, oppure dalle 17-19. 58233 B

PRESTASERVIZI per persona sola, poco lavoro, cercasi. Rismondo 11, Luzzatto. 58173 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno, buone referenze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 63950 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-12 e 14-16. Piccolomini 8, II, porta 6. 63860 B

PRESTASERVIZI per piccola famiglia cercasi, Via Istituto 24, porta 13. 63818 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Scala Belvedere 4-III, porta 16. 58331 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno, con buoni attestati, cercasi. Via Leo 11-IV, sinistra. 58251 B

RAGAZZA 14-16.enne cercasi dalle 14.30 alle 20. Piazza tra i Rivi 5, porta 3 (Roiano). 58156 B

RAGAZZETTA cerco alcune ore: bambini, aiuto casa. Sforzina, Ferriera 31, piano IV. 63802 B

RAGAZZETTA lavori leggeri, sorveglianza bambino, cercasi. Boccaccio 16, Raguzzino. 63842 B

RAGAZZETTA per pomeriggio, per attendere bambino, cercasi. Rismondo 11, Luzzatto. 58171 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

CAMERIERA sarta, trentenne, bella presenza, offresi per fuori Trieste. Offerte Maddalena Piccolo. 58261 C

CHAUFFEUR capacissimo disposto vincolare cauzione 10.000 cerca posto. Offerte «Assiduo» al Piccolo. 11186 C

COMPETENTISSIMO introdotto ramo, rappresenterebbe seria ditta articoli drogherie. Offerte «Consumo» Piccolo. 63812 C

CONDUTTRICE praticissima spaccio vini, bar, Pasticceria, offresi. Offerte Giannina» Piccolo. 58289 C

CONTABILE, corrispondente italiano perfetto, pratica bancaria, conoscenza tedesco, francese, dattilografia, disponendo ore serali, offresi. Offerte «Combattente» Piccolo. 63938 C

GELATIERE capacissimo, buonissimi certificati, disponibile qui o fuori. Gentili offerte sub «Gelatiere» Piccolo. 58237 C

GIOVANE ragioniere, perfetto contabilità doppia americana, bilancista, corrispondenza italiana, tedesca, dattilografo, offresi qualunque condizione, desideroso carriera, presso seria ditta. Offerte «Ragioniere» Piccolo. 58359 C

GIOVANE ventottenne cerca qualunque posto fiducia, offre grossa cauzione. Offerte «Fiducia» Piccolo. 58236 C

GIOVANOTTO diciottenne cerca famiglia signorile per qualsiasi occupazione (vitto alloggio). Non mansioni d'ufficio. Massima onestà. Alfredo Bordin, fermo posta Trieste. 58269 C

PENSIONATO conoscenza italiano, tedesco, croato, slavo a voce ed in scritto, cognizioni francese, pratico ufficio, occuperebbesi qualunque posto fiducia: riscuotitore, piazzista, viaggiatore. Offerte «Antonio» Piccolo. 63768 C

PIANISTA per cine o sale da ballo, miti pretese, offresi. Indirizzo al Piccolo. 63905 C

SIGNORA per sorveglianza, pulizia, anche cucinare, offresi verso comodità quartierino qui o campagna. Indirizzo Piccolo. 58135 C

SIGNORA media età, seria, capace, energica, parla tre lingue, offresi sorveglianza qualsiasi azienda, ottime referenze. Offerte sub «Capacità» Piccolo. 58273 C

SIGNORINA giovane, bella presenza, parla italiano, tedesco, slavo, offresi quale cassiera o venditrice qualsiasi ramo. Offerte «Seria» Piccolo. 58197 C

SIGNORINA di buona famiglia, brava, pratica manicure, modista, cucito e anche lavori casa leggeri, occuperebbesi quale cameriera presso signora oppure piccola famiglia. Offerte «Distinta» al Piccolo. 63262 C

SIGNORINA conosce italiano, tedesco, francese, pratica tenitura libri e lavori ufficio, occuperebbesi anche come cassiera oppure mezza giornata. Offerte «Referenze primo ordine» Piccolo. 58253 C

SIGNORINA germanica, bene istruita, vorrebbe entrare in famiglia quale sorvegliante di ragazzetti; sa confezionare vestiti. Indirizzo al Piccolo. 58327 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. COPIATURA a macchina tesi laurea, prezzo minimo, assume scuola, Tigor 13. 63804 CC

A-JOUR a macchina assumonsi prontamente su tutti generi di stoffa. Commerciale 3, Mermolja. 63664 CC

A-JOUR a mano. Offerte sub «Lavoro» al Piccolo. 63760 CC

A-JOUR macchina, massima esattezza sollecitudine. S. Francesco 26-III. 63332 CC

A MACCHINA ricami su vestiti e bottoni eseguisconsi. Corso Garibaldi 31-II. 63848 CC

A PITTORE verniciatore assume restauri appartamenti, locali, facciate, serramenti, mobili, decorazioni insegne, carta da parati. Prezzi di concorrenza. Via Settefontane 18, barbiere. 58159 CC

ARMONICA plissé eseguisconsi in giornata, prezzi ribassati. Manzoni 2-II. 63824 CC

MECCCANICO perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire domicilio. Acquedotto 25. 320 CC

PITTORE, decoratore, imbianchino offresi per lavori, metà prezzo. Tesa 6, barbiere. 63820 CC

SARTA diplomata Roma assume qualsiasi ordinazione. Valcini, Ireneo Croce 10. 62904 CC

SARTA bianco, ricamo e punto a-jour a mano. Maiolica 15, IV. 63926 CC

SARTA bianco pratica pure riparazioni qualsiasi, offresi giornata lire 5. Indirizzo Piccolo. 63878 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro con accuratezza e garanzia, fattura vestito e fodere, titolo réclame, lire 130. Donadoni 1, primo. 50 CC

TAPPEZZIERE carta eseguisce stanze complete da lire 90 in poi. Assume riparazioni. Recapito via Fonderia 3, deposito mobili. 50301 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

CONTABILE perfetto cercasi per stabilimento industriale. Offerte sub «Stabilimento» Piccolo. 63800 D

CASSIERA cinematografo, praticissima, disponga cauzione, cercasi. Offerte sub «Importo» al Piccolo. 58207 D

RAGAZZA da 14-15 anni cercasi. Indirizzo: Campo Belvedere 2, latteria. 11212 D

RAGAZZA per latteria cercasi. Cassa di Risparmio n. 8. 11227 D

RAGAZZETTO per negozio confezioni cercasi. Corso 25. 58183 D

RAGAZZO pistore, pratico, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 63762 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— E

ALLOGGIO presso famiglia operaia cerca donna con bambina. Offerte «Prezzo» al Piccolo. 58157 E

AMMOBILIATA, vuota, ingresso libero, cercasi. Offerte «Serietà» al Piccolo. 63794 E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, ingresso libero, uso cucina, cerca Ginnastica 1, secondo. 63934 E

CAMERA ammobiliata con uso cucina cercasi, coniugi soli, paraggi S. Lazzaro. Portinaio via S. Lazzaro N. 5. 63526 E

CAMERA, eventualmente salotto, ingresso libero, cerca distinto funzionario presso distinta persona. Offerte «Guido» Piccolo. 58213 E

IMPIEGATO stabile cerca vicinanze Centrale, camera ammobiliata presso piccola famiglia o persona sola, possibilmente ingresso libero. Scrivere indicando prezzo «Angelo» Piccolo. 58217 E

STANZA con salottino, elegantemente ammobiliati, massima pulizia, luce elettrica, indifferente posizione, ingresso libero, cerca prontamente giovane distinto. Offerte al Piccolo sub «Eleganza». 63816 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— F

A. A. MATRIMONIALE con comodo cucina affittasi presso distinta persona sola. Piccardi 3, porta 21. 63942 F

A. AMMOBILIATA affittasi signora o signorina dabbene. Corso Garibaldi 29, secondo, destra. 63506 F

A. AMMOBILIATA, signorile, confort, affittasi distinto signore. Imbriani 12, II. 63920 F

A. AMMOBILIATA elegante, soleggiata affittasi Piazza Garibaldi 12, primo, 9. 63944 F

AMMOBILIATE, due, attigue, luce, subaffittansi soltanto signori. Torre bianca 14, secondo. 67788 F

AMMOBILIATA pulitissima, con vitto famigliaro affittasi distinto stabile, centro. Indirizzo al Piccolo 63786 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi, lire 70. Via Madonnina 24, III piano, porta 14. 63740 F

AMMOBILIATA, scrupolosa pulizia, affittasi a distinta persona. Via Loggia 9, secondo (dietro Municipio). 63742 F

AMMOBILIATA elegante, luce elettrica, eventualmente vitto presso piccolissima famiglia, affittasi. Via Monte 18, villa, sopra Galleria Montuzza. 58191 F

AMMOBILIATA pulitissima, letto, divano, volendo vitto, affittasi prontamente. Gatteri 23, mezzanino. 58167 F

AMMOBILIATA uno, due letti affittasi centro Buttazzoni, via Bastione 3, angolo Felice Venezian. 58139 F

AMMOBILIATA affittasi uno o due letti. Via Chiozza 5, porta 20. 53137 F

AMMOBILIATA affittasi per una persona. Via Valdirivo 28, terzo. 63695 F

AMMOBILIATA due letti, luce, vitto, affitta distinta famiglia a coniugi o amici distinti. Via Rismondo (Fontana) 11, II. 63542 F

AMMOBILIATA bellissima, vista mare, vitto, presso signora tedesca affittasi. Indirizzo Piccolo. 63904 F

AMMOBILIATA con luce elettrica affittasi distinto signore. Corso 17, quarto. 63900 F

AMMOBILIATA pulitissima presso piccola famiglia, affittasi. Ruggero Manna 12, porta 2. 63882 F

AMMOBILIATA soleggiata, massima pulizia, affittasi presso piccola distinta famiglia. Lazzaretto 31, porta 7. 63884 F

AMMOBILIATA bellissima, soleggiata affittasi paraggi Carducci. Indirizzo Piccolo. 63896 F

AMMOBILIATA bella affittasi prontamente a distinto signore. Sanità 7, terzo. 63840 F

AMMOBILIATA luce elettrica, pensione, affittasi prontamente. Torre bianca 21, II, destra. 63836 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente, buon vitto, escluse donne. Torre bianca 29, terzo. 58363 F

AMMOBILIATA due letti 100, oppure uno 70, soleggiata, pulitissima, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 58353 F

AMMOBILIATA splendida affitta piccolissima distinta famiglia. Piccolomini 6, terzo, porta 15. 58355 F

AMMOBILIATA bella, chiara, massima tranquillità, affittasi. San Nicolò 4, porta 6. 58291 F

AMMOBILIATA, luce, affitta prontamente distinta famiglia a distinto, serio signore. Indirizzo Piccolo. 58259 F

AMMOBILIATA e camerino, senza letto, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 58195 F

AMMOBILIATE, semplici, lussuose, comodo di cucina, salotti, offre Ginnastica 10, II. 63934 F

BARCOLA 25, Riviera, affittansi due camere con terrazzo in villa signorile. 58231 F

CAMERA ammobiliata affittasi distinto signore. Rivolgersi portinaio via Milano 13. 63774 F

CAMERA ammobiliata con due letti affittasi presso persona sola. Via Bosco 38, I, sinistra. 63754 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Corso Garibaldi 14, II. 63748 F

CAMERA ammobiliata affittasi distinto signore. Valdirivo 40, terzo. 38151 I

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi distinto signore. Corso V. E. 45, quarto. 58149 F

CAMERA con due letti e camerino bene ammobiliato affittansi prontamente. Via Piccolomini 6, porta 20, centro. 58147 F

CAMERA ammobiliata affittasi, escluse donne. Madonnina 11, porta 14. 63690 F

CAMERA ammobiliata o vuota, chiara, con comodo cucina, affittasi. Via Udine 39, I, int. 63808 F

STANZA 1-2 letti, vista al mare, affittasi. Via Giustinelli 8, terzo. 63832 F

CAMERA ammobiliata ingresso libero, affittasi. Via G. Gatteri 21, primo. 58379 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Moisè Luzzatto 3, porta 3. 11236 F

CAMERA ammobiliata, interna, matrimoniale, comodo cucina, affittasi prezzo mite. Belpoggio N. 3. 11234 F

CAMERA matrimoniale ammobiliata, interna, comodo cucina, affittasi coniugi soli, prezzo mite. Belpoggio 3. 11233 F

CAMERA ammobiliata grande, affittasi. Sanità 5, II piano. 11229 F

CAMERA matrimoniale, cameretta 1 letto oppure salotto, uso cucina, gas, affittasi prontamente in casa signorile a distintissimi. Indirizzo Piccolo. 58315 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Artisti 3, II, escluso donne. 58329 F

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Udine 32, I, porta 11. 58347 F

CAMERA ammobiliata con due finestre, ingresso scale, affittasi. Via S. Daniele 3, angolo via Giustinelli. 58313 F

CAMERA ammobiliata, scrupolosa pulizia affittasi. Via Ferriera 19, secondo. 58263 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Zonta 5, terzo. 58241 F

CAMERA ammobiliata, pulitissima, luce elettrica, ascensore, affittasi distinto signore presso famiglia distinta. San Nicolò 33, porta 21. 58209 F

CAMERE due affittansi, distinto signore. Gatti 16, I, porta 3. 63516 F

CAMERETTA ammobiliata con vitto, affittasi. Via Commerciale 3, mezzanino. 58357 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Riborgo N. 17, IV piano. 38295 F

CAMERINO semplice affittasi, unico subinquilino. Via Udine 49, terzo, destra. 63956 F

CAMERINO, grande, ammobiliato, con vitto affittasi. Tommaso Luciani 14, p. t. 63750 F

CAMERINO ammobiliato, volendo vitto, affittasi. Bosco 10, terzo, destra. 58179 F

CAMERINO ammobiliato affittasi (escluso donne). Rittmeyer 13, I, porta 4. 63834 F

CAMERINO affittasi persona distinta. Rivolgersi Riva Nazario Sauro 20, portiere. 11231 F

LETTO affittasi a onesto operaio (quasi ingresso libero). Foscolo 37, porta 3. 58153 F

LETTO affittasi a ragazza onesta. Carpison 9, I, porta 4. 63940 F

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 63948 F

STANZA vuota, bellissima, centrica, ingresso libero, affittasi subito. Offerte «Titina» Piccolo. 63780 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Corso Garibaldi 7, quarto. 63776 F

STANZA uso ufficio, primo, centro, luce, affittasi. Sub «Ufficio» Piccolo. 63752 F

STANZA affittasi a due distinti signori. Via Coroneo 13, porta 9. 63746 F

STANZA ammobiliata affittasi. Viale XX Settembre 71, secondo, porta 7. 58161 F

STANZA grande 2 letti, affittasi. Via Milano 29, quarto, porta 10. 58013 F

STANZA ingresso libero, ammobiliata, affittasi soltanto distinto signore impiegato. Donato Bramante 2, terzo, destra. 63508 F

STANZA ammobiliata affittasi a due amici. Cecilia 6, porta 12. 63334 F

STANZA grande, ammobiliata, luce elettrica, affittasi a distinto signore. Felice Venezian 4, terzo. 63918 F

STANZA ammobiliata affittasi a giovane distinto. Istituto 13, quarto. 63902 F

STANZA grande, vuota, luce, ingresso libero, affittasi. Corso V. E. III 25, terzo piano. 63852 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, affittasi. Leonardo da Vinci 2, primo, destra. 63858 F

STANZA vuota, con costo a signorina, affittasi. Vasari 2, V. 63856 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Corso Garibaldi 31, II, destra. 63850 F

STANZA ammobiliata, bellissima, disobbligata, volendo vitto, affittasi. Tiziano 9, porta 21. 63874 F

STANZA bella, ammobiliata, affittasi. Via Udine 29, primo, Kurbisch. 63526 F

STANZA ammobiliata affittasi. Coroneo 29, porta 13. 11226 F

STANZA affittasi prontamente a distinto signore. Via Tigor 8, porta 3. 11218 F

STANZA due letti affittasi, anche per pochi giorni. Via Rapicio 5, porta 18. 58361 F

STANZA ammobiliata affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 58321 F

STANZA arredata uso ufficio, ingresso libero, luce elettrica, Corso V. E., affittasi. Indirizzo Piccolo. 58305 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Udine secondo. 58345 F

STANZA due letti affittasi. Via Chiozza 77, terzo. 58323 F

STANZA ammobiliata, gas, affittasi a signore, signora distinta. S. Francesco d'Assisi 29, porta 10. 58319 F

STANZA bella, ariosa, comodo cucina, uso giardino affittasi. Giulia 66, inter. 26 58287 F

STANZA vuota affittasi a distinto signore, oppure ufficio. Battisti 7, secondo, sinistra. 58265 F

STANZA con salotto, vista al mare, casa signorile, affittasi. Belpoggio 1, I piano, destra. 58255 F

STANZA due letti, pulita, escluse donne, affittasi. Udine 12, terzo, sinistra. 58219 F

STANZE (due), una matrimoniale, una vuota, comodo cucina, affittansi a persone distinte. Indirizzo al Piccolo. 58123 F

STANZE (due) ammobiliate, con poggiuolo, per quattro persone, affittansi, con comodo cucina. S. Maurizio 10, primo. 58193 F

STANZE (due), cucina, poggiuolo, luce elettrica, affittansi. Villaraspa presso Monfalcone, Beaufort. 11231 F

STANZE (due-tre) centralissime, uso ufficio, affittansi; luce. Indirizzo Piccolo. 63898 F

STANZE (due), una grande, posizione centrale, uso scrittoio o avv., luce, gas, telefono, affittansi. Offerte sub «Centrale» Piccolo. 63870 F

STANZETTA ammobiliata affittasi causa partenza, giovanotto serio o sposi buona famiglia. Lavoratori 205, Possega. 63772 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. S. Francesco 12, porta 8. 63876 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Chiozza N. 14, III, sinistra. 58271 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Tiziano 8, terzo, sinistra. 63766 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese gratuito. Ginnastica 45, primo. 58249 G

ANNO XXII scuola popolare privata maschile e femminile, via C. Battisti 10, primo. Le iscrizioni degli scolari e scolare avranno luogo giornalmente dalle 9-13 nella sede della scuola via C. Battisti 10, primo, fino al 6 luglio. Col prossimo anno scolastico verranno accolti anche ragazzi e ragazze dai 4½-6 anni in apposito istituto prescolastico che verrà affidato ad una maestra debitamente autorizzata. Durante le vacanze estive resterà aperta la scuola di ripetizione e preparazione per scolari e scolare che si preparano per gli esami alla prima classe di scuola media. 13219 G

CHITARRA, mandolino, apprende chiunque entro due mesi, metodi facili, celerissimi; lezioni violino. XX Settembre 25, terzo. 58229 G

CHITARRISTA unissono canto, accompagnamento darebbe lezioni teoriche. Offerte «Solista» Piccolo. 63878 G

CONVERSAZIONE francese desidera signore colto. Offerte «Francese» Piccolo. 63512 G

EDILI. Corso accelerato teorico-pratico edilizia speciale riguardo costruzioni cemento armato. Scuola «Italia», Corso 45. 460 G

ENGLISH lady giver lessons in her own languge for very low terms. Boccaccio 12, porta 9. 63565 G

ENGLISH lessons. Miss O' Brien, via San Lazzaro 20, secondo. 58279 G

«ITALIA», Corso 45. Preparazioni accuratissime esami luglio-ottobre. Corsi accelerati scuole medie. Lezioni, ripetizioni qualsiasi materia. Doposcuola estivo. Inscrizioni giornalmente. 610 G

LEZIONI qualunque punto ricamo darebbe distinta signora a signorine, bambine, nonchè assume ordinazioni. Indirizzo Piccolo. 63756 G

PROFESSORI debitamente laureati diplomati cercansi per prossimo anno scolastico. Esclusi insegnanti pubblici. Scrivere alla direzione Istituto Scarpa, S. Michele 14. 63720 G

PROMOZIONI al dottorato «in absentia», in qualsiasi materia, da Università estera riconosciuta dallo Stato. Scrivere: Casella postale 3540. Lucerna (Svizzera). 10936 G

SIGNORINA distinta impartisce lezioni inglese francese prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 58023 G

STUDENTE Istituto tecnico, preparerebbe ragazzi esami, specialmente matematicadescrittiva. Offerte «Medico» Piccolo. 63538 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

MAZZO chiavi smarrito Piazza Borsa, via del Teatro. Mancia portandolo Fratelli Piha, Piazza Borsa 7. 11224 H

QUELLA persona che rinvenne ieri alle 16 plico alla Posta centrale, Ufficio raccomandate, contenente biglietti di banca e varie lettere, è pregata spedire queste all'indirizzo della busta, trattenendo il denaro. 11228 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. APPARTAMENTO ammobiliato centralissimo, chiaro, massima pulizia, 4 camere cucina, affittasi causa partenza. Offerte «16.000» Piccolo. 63362 I

A APPARTAMENTINO tre vani oltre cucina, soleggiato, bellissima posizione, con pochi mobili cedesi prontamente. Indirizzare richieste sub «Migliore offerente» al Piccolo. 9398 I

A Monfalcone affittasi villa signorile con garage, confort moderno, posizione centralissima. Indirizzo Piccolo. 62852 I

AMMOBILIATO 3 camere, camerino, cucina, causa partenza, affittasi, Via Punta del Forno 5, secondo. 63846 I

APPARTAMENTI vuoti, due deliziossimi, riunibili, affittansi prontamente: sei e quattro vani, accessori, giardini. Indirizzo Piccolo. 638110 I

APPARTAMENTO 5 stanze ecc. IV piano via Battisti, medico scambia con altro 6 stanze, I-II piano, centro. Offerte sub «Medico» al Piccolo. 63872 I

APPARTAMENTO ammobiliato cinque stanze, bagno, cucina, giardino, pronto fine luglio. Offerte «Partenza» (esclusi mediatori) al Piccolo. 63886 I

APPARTAMENTO centro, ammobiliato, due stanze, cucina, acqua, gas, disponibile subito causa partenza. Indirizzo Piccolo. 58215 I

APPARTAMENTO 2 camere, cucina camerino bagno, completamente ammobiliato, disponibile prontamente causa partenza, buone condizioni. Informazioni Rebulla, Caffè Adriatico, 15-16. 58239 I

APPARTAMENTO ammobiliato due camere camerino, cucina, disponibile subito causa partenza. Indirizzo Piccolo. 63436 I

APPARTAMENTO semiammobiliato, soleggiato, secondo piano, 4 stanze camerino cucina, posizione angolo Belpoggio-Moizè Luzzatto, vista parco villa Necker, affittasi. Offerte sub «Bellavista» al Piccolo. 58089 I

APPARTAMENTO ammobiliato due eventualmente tre stanze, cucina, giardino subaffittasi. Commerciale 327, dirimpetto Liceo. 63654 I

APPARTAMENTO 5 stanze centro, senza buona uscita; altri piccoli, affittansi. Indirizzo Piccolo. 56696 I

APPARTAMENTO vuoto 5 stanze cucina affittasi subito o agosto, vicino piazza Borsa, luce, gas. Indirizzo Piccolo. 58129 I

APPARTAMENTO splendido, tre stanze camerino cucina bagno terrazzi, scambiasi eguale. Eventualmente affittasi Indirizzo Piccolo. 58131 I

APPARTAMENTO 3 stanze ammobiliate cucina affittasi parte. Indirizzo Piccolo. 11205 I

BOTTEGA affittasi. Via Rigutti 23. 63624 I

CAMBIO per fine agosto appartamento 4 camere, cucina, camerino, primo piano, paraggi giardino, con camera salotto cucina vicinanze piazza Goldoni. Indirizzo al Piccolo. 63708 I

CAMERE due camerino cucina massimo confort scambiasi con camera cucina. Indirizzo Piccolo. 11213 I

CAUSA partenza affitto per fine agosto appartamento 4 camere cucina camerino in parte ammobiliato vicinanze giardino. Offerte «7000» al Piccolo. 63710 I

CUCINA popolare cittavecchia affitto lire 7 giornaliere. Rampa, Vasari 1. 63676 I

FORNO con bottega vuota affittasi prontamente. Rivolgersi portinaio Cereria 10. 63344 I

LOCALI due vasti adatti per ufficio e magazzino, officina, fabbrica, garage o sala da ballo, gas, acqua, luce elettrica, tutto sulla strada maestra in prossima vicinanza della stazione centrale affittansi eventualmente anche in pacte. Offerte «Magazzino» al Piccolo. 63422 I

MAGAZZINI due al mare adatti anche trattoria affittansi. Rivolgersi Grumula 4, II. 57781 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12—17-18. 58341 I

MAGAZZINI pavimentati parquets, angolo Piazza Venezia, riva Grumula, con scrittoio completamente arredato, telefono, luce, acqua, affittasi. 63778 I

MAGAZZINO angolo, gas, acqua, elettrico, via Lazzaretto vecchio, vicinanze piazza Venezia, affittasi. Rivolgersi Desanta, via Chiozza 76. 11109 I

MAGAZZINO con cavo elettrico niente buona uscita, affitto minimo, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 63660 I

MAGAZZINO adatto ogni genere esercizio, scrittoio, telefono, acqua, banco, scansia, affittasi prontamente. Via Raffineria 8. 63642 I

MAGAZZINO qualunque uso, casa nuova, affittasi. Vio Rigutti 43. 63924 I

PORTINERIA signorile disponibile causa partenza a coniugi soli, possibilmente calzolaio o sarte. Offerte dettagliate «1000» Piccolo. 63916 I

QUARTIERE due camere e cucina, vuoto o ammobiliato affittasi. Rivolgersi via Giosuè Carducci n. 30 (orario 9-12 e dalle 13-15) trattoria; escluso mediatori. 57959 I

QUARTIERE modesto da restaurarsi, due stanze cucina, affittansi verso compenso, pronta entrata. Offerte «Modesto» al Piccolo. 63558 I

QUARTIERE vuoto, camera, cucina, affittasi. Molino grande 16, quinto. 210 I

QUARTIERE camera cucina senza confort, soleggiato, bella vista, scambiasi con altro due camere cucina, acqua, escluso San Giacomo, pagando spese. Offerte «Carlo», al Piccolo. 63596 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, bagno, cucina con poggiuolo, gas, luce, III piano, piazza Scorcola scambio con altro 4 stanze, confort. Offerte dettagliatissime sub «Professionista» Piccolo. 58043 I

QUARTIERE vuoto camera e cucina affittasi prontamente, Rivolgersi via Gelsi 11, magazzino. 63606 I

QUARTIERE centralissimo vuoto, 3 stanze camerino cucina, luce, gas, affittasi subito oppure scambiasi con altro più grande se centrale. Offerte «Savio» Piccolo. 63738 I

QUARTIERE quattro stanze, bagno, camerino, via Miramar scambio prontamente con eguale confort, tre o cinque stanze vicino stazione centrale. Telefonare 180 bis. 58181 I

QUARTIERE 4 stanze scambio con uno più piccolo. Indirizzo al Piccolo. 63912 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina acqua gas semi ammobiliato (matrimoniale nuova) disponibile causa partenza. Indirizzo Piccolo. 63894 I

QUARTIERE, camera cameretta cucina, semi ammobiliato, paraggi Garibaldi affittasi. Indirizzo Piccolo. 63866 I

QUARTIERE due stanze stanzino cucina acqua gas paraggi piazza Garibaldi. Rivolgersi Matteo Caffè Reclame. 58307 I

QUARTIERE, camera camerino cucina, tutto moderno, ammobiliato disponibile causa partenza. Offerte «Prontamente» Piccolo. 58285 I

QUARTIERE luminosissimo presso stazione centrale, 5 ambienti verso strada più 4 interni con bagno, bene ammobiliato, sano, pulitissimo, affitto mite disponibile per cambio residenza. Rivolgersi falegname Calligaris, via Chiozza 42.

QUARTIERE ammobiliato 2 camere cucina pressi Sant'Andrea disponibile subito causa partenza. Indirizzo Piccolo. 58281 I

QUARTIERINO semiammobiliato, 2 camere, camerino, cucina, disponibile. Offerte «Gemma» Piccolo. 230 I

QUARTIERINO camera cucina semiammobiliato disponibile causa partenza. Rivolgersi Pacifici, Montecchi 2, V. 63672 I

QUARTIERINO bellissimo due camere camerino cucina tutto confort soleggiato scambierei con uno più grande. Via Tor S. Lorenzo n. 10, porta 10. 57997 I

STABILI 2, centro città, uso fabbrica, oppure depositi con installazione forza, luce elettrica, acqua, gas, telefono, affittansi. Indirizzo Piccolo. 62782 I

STANZA e cucina ammobiliate affittansi. Via Rigutti 20, II. 48205 I

STANZE 2-3, uso ufficio, posizione centrica, affittansi. Offerte sub «Ufficio» al Piccolo. 11176 I

UFFICIO quattro bellissime stanze, telefono, centro affittasi. Via Mazzini 32, porta 8. 63946 I

VILLETTA centrica composta 6 stanze accessori terrazza cortile scambierebbesi medesima o più piccola giardino adiacenze città. Indirizzo Piccolo. 58059 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO bene ammobiliato cinque sei locali bagno, luce elettrica, gas, preferibile paraggi stazione, cercasi. Scrivere: Cito, via Anastasio 8. 57881 L

APPARTAMENTO due camere cucina cerco anche ammobiliato. Indicare via; offerte «Lelio» Piccolo. 58185 L

CASETTA 3 4 locali con orto, giardino, oppure quartiere vuoto con terrazzo, paraggi Commerciale-Scorcola-Romagna-Fabio Severo, cerco. Offerte «Terrazzo» Piccolo. 57457 L

CHI mi procura quartiere composto di camera, camerino, cucina o due camere e cucina, vuoto, compenso con 1200 lire. Offerte «Vuoto» al Piccolo. 58293 L

IMPIEGATO stabile dimora Trieste cerca quartierino ammobiliato due tre stanze bagno eventualmente semiammobiliato o vuoto; centro. Offerte «Ambiente distinto» Piccolo. 57909 L

QUARTIERE vuoto 5 stanze confort moderno pronto oppure agosto, via XX Settembre Cesare Battisti paraggi giardino, cercasi. Pregasi offerte serie al Piccolo sub «Elios». 57933 L

QUARTIERE vuoto o semiammobiliato di due o tre stanze, stanzino bagno, luce cucina in casa signorile, posizione centrale cercasi. Offerte: «Pronta entrata» Piccolo. 63502 L

QUARTIERE centrico 3-4 stanze confort cercasi pagando spese. Casella postale 546. 63844 L

QUARTIERE vuoto 3 stanze 2 stanzini cucina, luce, casa signorile, cercasi. Pregasi offerte serie, dettagliate sub solo «Posizione centrale» al Piccolo. 58297 L

QUARTIERE di 2 camere camerino cucina, paraggi Viale XX Settembre via Rossetti oppure paraggi Viale Regina Elena cerco. Rivolgersi Trattoria alle Viole, via S. Lazzaro n. 20. 58381 L

QUARTIERE Barcola cerco anche lunga affittanza pronta entrata, due camere camerino cucina possibilmente bagno. Indirizzo Piccolo. 58367 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

CAMERA letto frassino, modernissima, facilita-

A. MACCHINA «Expresso» 15 litri, quasi nuova vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 11220 M

A. MOBILIO stanza letto, ottimissimo stato, quadri, specchio molato, oggetti galanteria, scrivania, altro vendonsi causa trasloco. Acquedotto 25, terzo, porta 10. 58227 M

A prezzi eccezionalmente ridotti vendonsi, causa trasloco, tutti mobili del deposito Ermanno Brod, via Milano 7, primo. 58371 M

APPARECCHI fotografici 9X12 vendonsi occasione. Gatteri 29, secondo, sinistra. 58245 M

ARMADI due, lavamano e comodino notte vendonsi. Indirizzo Piccolo. 58225 M

ARMONICA tre file nuova, vetrina e banco per latteria vendonsi. Indirizzo Piccolo. 58281 M

ARREDAMENTI completi per uffici, scrivanie con e senza rouleau, armadi a rouleau ecc. prezzi occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 58335 M

ATTACCAPANNI 110, stanza matrimoniale 850, camera letto e pranzo finissime, cucina, studio, letti ecc. vendo occasionissima. Visitare anche lunedì Solitario 2, II. 63936 M

BAGNO zinco vendesi causa partenza. Via delle Mura 8. 58187 M

BICICLETTA Volpe corsa nuovissima, altra militare lire 120, occasione. Via Industria 2, I. 57965 M

BICICLETTA vendesi in buonissimo stato. Pendice Scorcola 345, pianoterra. 63854 M

BICICLETTA usata buonissimo stato vendo prezzo straoccasione. Bosco 50, III. 58373 M

BICICLETTA mezza corsa seminuova vendesi Via Gatteri 35, II, destra. 58257 M

BILIARDO per famiglia, tutti accessori, elegante, rara occasione vendesi. Via della Tesa 46, II. 63904 M

zioni pagamento, senza interesse. Magazzino Punzo, F. Filzi 15. 1459 M

CAMERA matrimoniale legno duro, chiara, quasi nuova, con suste bellissime, sedie, Madonna, 1650, vendesi causa partenza. Corso Garibaldi 29, porta 6. 640 M

CAMERA matrimoniale mogano, nuovissima, psiche, farmacie, vendo. Fonderia 12, I, destra. 340 M

CAMERA completa una persona, divano, sedie, tavolo, cortine, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 58165 M

CAMERA matrimoniale, psiche grandiosa, specchi fino terra, vendesi rara occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 58335 M

CAMERA matrimoniale con grande psiche a tre specchi vendesi. Via Geppa 17. 58333 M

CAMERA matrimoniale bellissima moderna, vendesi occasione; facilitazioni. Gatteri 32, I, porta 6. 58385 M

CAMERA matrimoniale, letti di ottone, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 63888 M

CANE bracco, giovane vendesi vera occasione causa partenza. Cereria 6, II, Roselli. 11225 M

CARRETTO due ruote vendesi. Piazzetta S. Silvestro sotto la chiesa. 11235 M

CARROZZELLA bambini, lussuosa, appena giunta fabbrica, prezzi ancora ribassati, pagamento lire 60 mensili. Magazzino Punzo, Filzi 15. 1460 M

CARROZZELLA bellissima come nuova vendesi assoluta occasione. Commerciale 13, I. 63744 M

CATINI due, brocca, vendonsi. Stabilimento plissè, Manzoni 2, secondo. 63824 M

CREDENZA pranzo vendesi lire 600. Cereria 10, porta 13. 11219 M

CUCINA completa modernissima lire 700. Magazzino Punzo. Filzi 15. 1458 M

CUCINA ultimo modello, finissima, tutto marmi vendesi. Rivolgersi Molino Vento 5, buffet. 63908 M

CUCINA completa vendo lire 200. Indirizzo Piccolo. 63764 M

CUCINA bellissimo modello, lavorazione garantita, laccata, marmi, vera occasione vendo. Chiozza 59, (prolungata). 63784 M

FRANCOBOLLI anteguerra, collezionisti medi, vendo occasione: Europa, Extraeuropa. Sconto catalogo 60 per cento. Piazza Venezia 4, I, destra; 6-8 pomeridiane. 63790 M

FRANCOBOLLI su album grande, vendonsi. XX Settembre 66, III. 58309 M

GIUOCO croquet, pattini sala, vendonsi metà prezzo. Rossetti 9, I, sinistra. 63792 M

LETTI lucidi 90, suste, materassi crine lanetta 60, chiffonniers, sgabelli, tutto nuovo, vendo. Fonderia 12, primo, destra. Visitare dalle 9-20. 610 M

LETTI pieghevoli con susta, letti ottone, letti ferro vendonsi prezzi bassi. Via Geppa 17, mag. 58333 M

LETTO ferro, susta rete metallica vendo, Gatteri 32, I, porta 6 58383 M

LINOLEUM tappeto per stanza, globo gas vendo Volta 2, portineria. 11221 M

MACCHINA da cucire, sistema Singer, nuova, garantita 5 anni, vendesi lire 350. Officina Cervellini, Vasari 17. 12685 M

MACCHINA cucire «Singer» originale, massima perfezione, meccanica, silenziosa, scorrevole, garanzia cinque anni, istruzione ricamo gratis, vendesi rate, ritiransi usate. Magazzino, Della Vedova, Acquedotto 25. 730 M

MACCHINA Singer, fonografo, banco, vaschetta vendo. Via Udine 51, III, destra. 58169 M

MACCHINA scrivere «Oliver» come nuova vendo occasione. Offerte «Ultimo modello» Piccolo. 58141 M

MACCHINA Singer modello ultima creazione, quasi nuova vendo. Indirizzo Piccolo. 63756 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi qualunque prezzo causa bisogno. Androna della Scala 4, I, Riborgo. 58303 M

MATERASSI da 60, suste da 60 in poi, brande 50, ottomane, divani e qualunque genere tappezzerie, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 14, I, 9. 700 M

MATRIMONIALE massiccia moderna noce intarsiata, bella, quasi nuova vendesi occasione. Via Lavatoio 5, porta 10. 63758 M

MUSICA cantopiano piano solo, studi, romanze vendesi. Mazzini 22, II, Premer. 63928 M

PIANINO, pianoforti germanici, mondiali, Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Facilitazioni. Deposito, Corso Garibaldi 13. 12646 M

PIANINO nero «Brenitz», incrociate, metallica, vendesi lire 3200. Via Sanità 16-I. 63580 M

PIANINO, pianoforti viennesi germanici, grande assortimento, vendonsi. Rappresentante esclusivo Olivo, via Udine 18; telefono 38-52. 450 M

PIANOFORTE mignon mondiale «Boesendorfer», incrociate, metallica, vendesi prezzo assoluta concorrenza. Via Sanità 16-I. 63582 M

PIANOFORTE Mignon Proks, incrociate, mogano rosso; pianino Hölzl-Heitzmann, vendonsi. Solitario 25, III. 58199 M

POLTRONA per ammalati, materassi lana, ottomana finta pelle, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 14, I, 9. 460 M

PORTA di ferro completa 65X210 vendesi. Boccaccio 9, porta 4. 63928 M

SALA da pranzo, monumentale, con 8 sedie, 2 poltrone, tavolo allungabile per 24 persone, altra palissandro vendonsi. Via Geppa 17. 51333 M

SALOTTINO elegante vendesi prezzo d'occasione. Barcola 71, II, rimpetto bagni. 58377 M

SCARPE uomo usate numero 41, lire 20, scarpe donna 35 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 63954 M

SEDIE: grandioso assortimento, franco domicilio, lire 10 in poi. Vendiamo anche Puntofranco partita esportazione. Punzo, F. Filzi 16. 1463 M

SERVIZIO caffè latte porcellana viennese, altro tavola boemia, tappetto turco vendonsi. Mazzini 22, II, Premer. 63928 M

SERVIZIO giapponese caffè the 12 persone, bella carrozzella bambola, sinfonnion con dischi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 48203 M

SPECCHI due molati, moderni, prezzi minimi vendonsi. Crosada, 5, barbiere. 63958 M

STANZA matrimoniale moderna, bianca, lucida, internamente mogano, vendesi. Manzoni 3, pianoterra. 58101 M

STANZA da pranzo in quercia affumicata, palissandro, sedie vera pelle, prezzo occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 58335 M

STANZA matrimoniale in acero fiorato, lussuosa, lavorazione viennese vendesi. Via Geppa 17. 58333 M

STANZA pranzo mogano moderna, splendida vendesi occasione. Gerin, S. Caterina 9. 58325 M

STUDIO, ultimo stile, con o senza guarnitura club vendesi. Via Geppa 17. 58333 M

TAPPETI orientali grandi compero occasione. Scrivere Tommasi, Caffè Unità. 11222 N

VENDONSI due materassi crine animale. S. Maurizio 7 58311 M

VESTITI uomo, calzoni, assortimento giacche alpagas, occasione vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 63728 M

VESTITI maglia, seta foulard, spugna, splendidi, vendonsi occasione, prezzi ribassatissimi. Corso Garibaldi 13, terzo. 430 M

VESTITI 2 neri, 1 seta viola, marinaia ragazzo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 58223 M

VIOINO vecchio d'autore vendesi occasione. Via Commerciale 30, porta 7. 58365 M

VIOLINO imitazione Stradivario, arco, fodera, porta musica, vendonsi per indisposizione, metà prezzo. Deposito, Scuola Nuova 17. 63952 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. ACQUISTO mobilio, tappeti, vetrami, porcellane, articoli giapponesi, merci di partita, fraks oggetti diversi. Negozio «Regina», Beccherie 13 (dirimpetto portizza). 11183 N

A. COMPRO mobili comuni, lussuosi, macchine cucire, terraglie, porcellane, vestiti, pagando bene. Beccherie 5, negozio. 11230 N

ARMONIUM buono stato acquistasi. Offerte (marco prezzo) «Quanto prima» Piccolo. 48201 N

BARCHETTA remi buono stato acquisterebbesi. Scrivere indicando prezzo: «Occasionissima» Piccolo. 58277 N

BARILI (brente) per negozio commestibili compro. Luzzatto, Via Ginnastica n. 35. 63914 N

CAMERA matrimoniale elegante compero. Offerte, prezzo «Forte» Piccolo. 63890 N

LEGNAME, armature, ponti, tavole, travi, attrezzi edilizia, cerco. Offerte «Costruttore» Piccolo. 63500 N

PIANINO oppure pianoforte acquistansi. Sartoria Katting, piazza Borsa 8, III. 62052 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 61812 N

PIANINO, pianoforte comperasi anche per ripararlo. Giulia 54, quarto, sinistra. 63358 N

SCRIVANIA noce acquisto. Offerte prezzo «Usata» Piccolo. 63892 N

SERBATOIO petrolio automatico, tenuta minima 200 litri, con misuratore per vendita minuto, acquisto. Offerte «Petrolio» Piccolo. 13254 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, platino, dentiere, gioie, pagando prezzi altissimi. Corso Garibaldi 14, primo piano. 57281 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi oro fino lire 14; dentiere acquistansi, Licher, Lazzaro 11, primo. 1456 O

A. A LIRE 14 oro fino, brillanti, orologi, dentiere argento, pago prezzi altissimi. Solitario 16-I, orefice. 11201 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro 14 carati, pago lire 7.10, oro fino lire 14, dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando più di tutti. Oreficeria Povh. Mazzini 46. 1400 O

A. ARGENTERIE, brillanti, dentiere, oro, platino, paga prezzi elevatissimi soltanto oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 723 O

ARGENTERIA, oro, brillanti, gioielli usati platino, pago bene. Prezzi ribassatissimi vendo e scambio, riparazioni orologi. Oreficeria Chiarelli Tarabocchia 2. 1219 O

BOTTIGLIE, damigiane, flaschi, comperansi, vendonsi. Coen, Via Pane, telef. 1154. 15770 O

BOTTIGLIE champagne 300, sette decimi, vuote, 300, vendonsi Battisti 20, deposito. 58069 O

CAPPELLI da signora, guarnizioni, riformazioni, prezzi modicissimi, nel nuovo negozio modista, via Gatteri 23. 1409 O

DITTE, negozianti stoffe, biancheria, confezioni, calzature, cicli, motocicli, strumenti musicali, fotografici, oreficerie, disposti affidare camponario ad agenzia per vendita rateale, cercansi. Offerte «Smercio utile» Piccolo. Ritiro sabato. 63620 O

GUADAGNO forte mensile offerto chiunque senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere Boite 67, Nice (France). 5638 O

I dolori, quelli a base reumatica e quelli a substrato gottoso, vengono eliminati con la cura del «Liquore» e dei «Cachets Godina». Chiedeteli dovunque. 324 O

PARTITA di bretelle da vendere a grossisti, a prezzi favorevolissimi. Merce giacente Trieste. Rivolgersi dall'1 alle 2 via Istituto 44-II. 57953 O

Nel pomeriggio di ieri si spense serenamente, munito dei conforti religiosi, il

cav. Francesco Canevari

consigliere aulico i. r.

Ne danno il triste annunzio, agli amici e conoscenti, le dolenti famiglie **BAJC, CANEVARI, HUEBER** e **MIANI**.

I funerali dell'amato Estinto segueranno sabato 30 corrente, ad ore 10.30, partendo dall'abitazione di via Madonna del Mare N. 14 direttamente al Cimitero, ove sarà celebrata la S. Messa di suffragio.

Trieste, 29 giugno 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

NICOLO' e **ZOE BATTIATI**, unitamente ai fratellini, ai nonni ed a tutti gli altri congiunti, partecipano, con animo straziato, la perdita della loro adorata indimenticabile

MARIUCCIA

spentasi a soli 10 anni, oggi alle ore 2, dopo lunghe e penosissime sofferenze.

I funerali avranno luogo sabato 30 corrente, ad ore 15, dalla via Giuseppe Gatteri N. 6.

Trieste, 29 giugno 1923.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **BROVEDANI** ringrazia tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria del suo

CAPO

In maniera speciale ringrazia la spett. Direzione, il personale tutto della Banca Commerciale Triestina, come pure l'Associazione Nazionale Combattenti. Esprime la sua profonda riconoscenza al primario del Sanatorio chirurgico della Cassa Distrettuale dott. cav. Adolfo de Dolcetti, alla dottoressa Furlani-Mayer, agli assistenti e a tutte le infermiere, che tante pazienti cure ebbero per l'Estinto.

LEGNA da ardere. Znidersic e Valencic, Bisterza Venezia Giulia. 13253 O

TOSSI, bronchiti, apiciti, tubercolosi ecc., il migliore rimedio è il «Creofosfolactol», esso è disinfettante, stimola l'appetito, favorisce la guarigione della tubercolosi. Trovasi in tutte le farmacie. 324 O

VALIGERIA Strukel, via Dante 12, ripara ogni specie bauli, valigie, borsette. 10393 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

A PIAZZISTA trattante altro, affiderei vendita a percentuale dentifricio giapponese originale. Indirizzo Piccolo. 63564 P

A. VIAGGIATORE specializzato: cordami, spaghi, crine vegetale, colori, vernici e prodotti chimici, con affezionata clientela, offresi a seria ditta. Scrivere «Introdottissimo» Piccolo. 63910 P

CASA belga ricerca ovunque rappresentanti, novità mondiale, stipendio 2000 mensili. Nessuna cauzione, campioni gratis. Luisant Casella 174 Milano. 5637 P

CERCO rappresentanti vendita olio oliva lavoro facile. Scrivere con referenze Amoretti di Lazzaro, Castelvecchio d'Oneglia. 5624 P

COMMESTIBILI, manifatture, merci varie, blocco, purchè occasione, assumo vendita, massima segretezza. Scrivere «Sanmarco» Piccolo. 63648 P

MOTORI elettrici, garanzia concorrenza cercansi rappresentanti. Industrie elettriche Quinto (Genova). 5639 P

RAPPRESENTANTI cerchiamo dappertutto, 2000 mensili fisse senza cauzione. Società «l'Irpinia», Montesarchio. 12899 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AFFARONE! Vendo moto HP 3, cambio velocità, 1600. Roiano 1. 58045 Q

AUTOMOBILE Scat 25-35 HP. piena efficienza, tassa pagata vendo. Visitare Garage Lancia, Raffineria 4. 58257 Q

AUTOMOBILI, motoscafi, motori accessori, macne e barche vende a prezzi d'occasione Pelaschiar, Pola, via Mussolini 19. 13100 Q

MOTOCICLETTA Sunbean-Frera, anche se inefficiente, cercasi. Offerte con prezzo «Affare moto» Piccolo. 63650 Q

MOTOCICLETTA marca inglese, ottimo stato, occasione vendesi. Fabio Severo 64, falegname. 63692 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BAR-buffet in riva al mare, vendesi, ottime condizioni; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 11183 R

BOTTIGLIERIA, pasticceria affittasi prontamente con quartiere causa partenza. Indirizzo Piccolo. 58105 R

BUFFET da vendere, ottime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 58231 R

COLLABORATORE con piccolo capitale cercasi, lavoro editoriale serio, lucrosissimo. Offerte «Socolo». 58105 R

CUCINA economica, bella posizione, buonissime condizioni vendesi. Via Madonnina 8. 58347 R

LATTERIA da 15 anni esercita, 150 incasso giornaliere, vendesi. Indirizzo Piccolo. 57775 R

LATTERIA, vendita erbaggi vendesi causa partenza lire 2300. Indirizzo Piccolo. 57975 R

LATTERIA grande, decreto merce, cartolleria, lavoro garantito vendesi 4500. Indirizzo Piccolo. 63690 R

LATTERIA, vendita frutta ecc., con decreto, cedesi causa affari urgentissimi. Via Conti 38. 660 R

LATTERIA posizione centralissima vendesi. Indirizzo Piccolo. 38143 R

MAGAZZINO carbone con quartiere oppure senza vendesi. Offerte «Carbone» Piccolo. 63830 R

MAGAZZINO, appartamento per calzolaio con utensili affittasi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 58369 R

MAGAZZINO carboni, petrolio vendesi prezzo irrisorio, affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 63544 R

MAGAZZINO carboni centro vende 25 quintali settimana vendesi. Gatteri 35, mezzanino, dalle 12 alle 14. 63658 R

MAGAZZINO pressi posta centrale con scrittoio luce cedesi prontamente. Offerte «Prontissimo» al Piccolo. 63636 R

RIVENDITA libri e giornali, punto centrale, buoni guadagni vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 58247 R

SARTORIA avviata centro, spese minime vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 64536 R

SERIA operazione cercansi cinquantamila, restituibili entro tre mesi corrispondendo massimo utile. Ottime garanzie. Offerte «Serietà» Piccolo. 63610 R

TRATTORIA con decreto e inventario, annesso quartiere vendo. Indirizzo Piccolo. 63592 R

TRATTORIA primo ordine con patente, posto centrale vendesi causa partenza. Rivolgersi Via Petrarca 15, Pola. 1670 R

TRATTORIA avviatissima vicinanze stazione, vendesi, buone condizioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 57973 R

UFFICIO pianoterra centrale, completamente ammobiliato, moderno, macchina scrivere, luce, telefono cedesi, prezzo straoccasione: pigione mite. Via Mercadante 1. 57941 R

3000 restituibili 10 mesi, garanzie sicure. Offerte «Enzo» Piccolo. 58177 R

3000 lire breve scadenza con garanzia cercasi. Offerte «Garantito» Piccolo. 58087 R

24.000 lire disponibili per mutuo in primo rango sopra stabile città. Indirizzo Piccolo. 63608 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CAMPAGNA bellissima, aria salubre, al Cacciatore vendesi. Piazza Valle 1, porta 8. 57943 S

CASA un piano, con giardino, orto e prato, acqua, luce elettrica sulla strada erariale da vendere. Per informazioni rivolgersi alla cartoleria Stoka, via Milano 37. 57937 S

CASA per lire 35.000 vendesi. Offerte «Terreno» al Piccolo. 57413 S

CASE (due) con trattoria e campagna, occasione vendonsi, Postumia. Indirizzo al Piccolo. 63292 S

CASETTA 2 quartieri, 2 camere, cucina vuoti vendesi Servola, campagna tese 480. Diverse altre città. Carducci 28. Kremser. 68113 S

Dopo lunghe sofferenze, a soli 20 anni, cessava di vivere venerdì 29 corrente lontana da Trieste, costantemente assistita dalle affettuose cure materne,

Maria Novarra

Gli addolorati genitori **LEONARDO** e **BICE**, il fratello **GIUSEPPE** (assente) e la sorella **ELENA**, partecipano la dolorosa perdita a quanti ebbero occasione di conoscere la diletta estinta.

I genitori **Nicolò** e **Gemma Ulcigrai**, la sorellina **Licia**, a nome pure dei nonni, delle zie e degli zii, partecipano angosciati il decesso del loro adorato bambino

VINICIO

d'anni 2 e mezzo, volato al Cielo questa mane.

Il trasporto del caro angioletto seguirà domenica 1 luglio alle ore 10, partendo dalla casa N. 5 di via Moisè Luzzatto.

Trieste, 29 giugno 1923.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia sentitamente tutte le gentili persone che presero parte al suo dolore, partecipando ai funerali del suo amato

Angelo Bellemo

In particolar modo ringrazia la Direzione del C. N. T., i signori capi d'arte Pausche e Nicolich coi loro operai.

Famiglia BELLEMO

REALITA' industriale città, fabbricati 3000 metri quadrati recintati, valore 170.000, cedesi saldo prezzo merci. Indirizzo Piccolo. 57777 S

STABILI, fondi con tettoie, campagne vendonsi. Gaspero Weis, Via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 58339 S

VILLA magnifica, giardino, frutteto, migliore posizione, confort moderno, cinque minuti centro vendesi; eventualmente ammobiliata. Offerte «Duecentomila» Piccolo. 58145 S

VILLE, pittoresca località Friuli, Stazione ferroviaria linea Udine, Stazione Carnia, vendonsi causa trasferimento due ville completamente rimesse a nuovo, eventualmente ammobiliate, confort moderno, luce, acqua, con terreno coltivato vite, frutteto, orto bosco completamente cintate. Trattabili anche separatamente. Codesi anche negozio località centrale paese. Scrivere sub «A. L. A.» al Piccolo. 67453 S

VILLETTA acquisterebbesi con piccolo saldo. Offerte «Z. Z.». 63798 S

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. ASSORTIMENTO per regali, orologeria oreficeria Cavallar V., S. Lazzaro 15. 58349 U

A RATE stoffe uomo, donna, seterie, biancheria, calze, spugna, vestiti uomo su misura. Corso Garibaldi 6, primo. 58299 U

A RATE di lire 5 a lire 100 mensili vestiario, calzature, telerie, ombrellini moderni, biciclette, regolatori, quadri, ecc. A. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. 12939 U

ABBONAMENTI lezioni accetta Tennis-Jovanovich, Palisca, Rotonda Boschetto. 58175 U

ASSORTIMENTO per regali: visitate l'orologeria-oreficeria Cavallar, via delle Torri. 57708 U

BIANCHERIA lussuosa signora vendesi. Assumonsi ordinazioni corredi sposa. Mirri, Carducci 22, porta 16. 57659 U

EVITATE fino che siete in tempo la caduta dei capelli, usando la Petrolina Americana Wielman, in vendita in tutte le drogherie. 1243 U

ISTITUTO Cosmetico, massaggio, cosmetico ed elettrico del viso e del cuoio capelluto, manicure, lavatura, tintura, ondulatura dei capelli. Palestrina 1. 54295 U

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano usando l'acqua per capelli «Filotrix», della farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

LE migliori riformature cappelli da signora vengono eseguite dalla fabbrica Cogoi. Corso 45, primo. Assortimento forme nuove. 63930 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Shaizero, Farneto 12, dopo Ginnastica. Telef. 2064, villa propria. 58033 U

LEVATRICE diplomata riceve 12-16 massima segretezza. Corso Garibaldi 23. 58343 U

SALA Montebello. Oggi grande festino dalle 15 alle 24; maestro Pertot. 63960 U

SE il vostri viso è deturpato da lentiggini, efelidi, acne, foruncoli, comedoni, non fate altra cura che quella dell'«Acqua Antifelidica» e ne vedrete gli effetti. Questo rimedio si prepara nella farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 324 U

UTILISSIMO 100 prelevato tard' verrò lunedì. 11186 U